TERRA NUOVA

Centro per la Solidarietà
e la Cooperazione tra i Popoli
ONLUS

Bilancio Sociale 2021

Lettera della Presidenza

Carissime socie e carissimi soci, amici, collaboratori, partners, lettori e lettrici interessati alla vita di Terra Nuova,

è con grande piacere che quest'anno vi presentiamo il nostro primo Bilancio Sociale.
Per adempiere a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), abbiamo elaborato questo documento che vuole esprimere, seppure in forma sintetica, i risultati sociali delle attività svolte dalla nostra associazione nel corso del 2020, anno che come sappiamo, è stato fortemente impattato dall'epidemia del Covid 19 sviluppatasi a livello mondiale.
In effetti, fare un esercizio di sintesi sull'impatto sociale delle attività e processi realizzati nei territori in cui attualmente siamo impegnati ci ha ulteriormente aiutato a riflettere sul nostro operato e su come "questo operare" riesca a favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con cui lavoriamo e collaboriamo (in generale i gruppi vulnerabili come i popoli indigeni, le donne, i piccoli produttori, le persone LBGTI+, ecc.).
Inoltre ci ha permesso di analizzare se e come i cambiamenti avviati riescano a rappresentare un'effettiva opportunità di rafforzamento delle capacità di questi gruppi che potranno essere utilizzate per concretizzare cambi sostenibili alle loro vite.
Terra Nuova, negli oltre 50 anni di impegno nella cooperazione internazionale , ha mantenuto un approccio volto a non sostituirsi al ruolo dei partner locali e neanche a quello dei i gruppi definiti come "beneficiari", dando priorità, al contrario, a modalità di accompagnamento ai processi in atto ed alle trasformazioni da loro stessi definite e poste in essere.
La solidarietà, in tal senso, si trasforma in primis nella volontà di condividere e valorizzare mutuamente i saperi, le esperienze organizzative, le pratiche e le diverse visioni del mondo a beneficio di tutte/i.
Forse non sempre siamo stati sufficientemente capaci di ottimizzare questo approccio basato sull'interscambio e il riconoscimento reciproco, ma il Bilancio Sociale può essere un'opportunità e uno strumento per iniziare a farlo meglio.
Un ringraziamento speciale va a tutto il personale, ai partner, agli amici ed ai finanziatori della nostra organizzazione che hanno permesso di realizzare nel 2020 quello di cui vi stiamo dando conto in questo documento.
Mi permetto inoltre di invitare, quante e quanti di voi lo vorranno, a far pervenire le proprie opinioni e suggerimenti per poter migliorare in futuro la redazione del Bilancio Sociale e trasformarlo in un esercizio dinamico in grado di arricchire la vita di tutta la nostra Associazione.

Carissimi saluti e buona lettura!

Grazia Faieta
Presidente e Legale Rappresentante di
Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli.

Introduzione e metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

In ottemperanza con quanto previsto dalla legge sul Terzo Settore (legge 6 giugno 2016, n. 106 e suo Decreto Legislativo attuativo 3 luglio 2017, n. 1179) il Consiglio di Amministrazione presenta e sottopone all'attenzione di socie e soci di Terra Nuova in primis, ma anche di amiche, amici, altre organizzazioni edistituzioni nazionali ed internazionali interessate, il primo bilancio sociale relativo all'anno finanziario chiuso al 31 dicembre 2020.

A causa dell'impatto devastante a livello mondiale della pandemiaSARS-CoV-2 il 2020 è stato un anno caratterizzato da estreme difficoltà gestionali, economiche, sanitarie e financo psicologiche che hanno attraversato Terra Nuova così come l'operatività dei nostri partner ed alleati all'estero come in Italia. Per questo è d'obbligo per il Consiglio di Amministrazione un sentito ringraziamento al proprio personale, ai collaboratori ed ai nostri partner per gli sforzi fatti nell'assicurare – nella sicurezza personale e collettiva - l'operatività ed il riorientamento delle attività in corso come per quelle di nuova formulazione.

In quanto prima redazione di un bilancio sociale legato oltretutto ad un anno estrema difficoltà si cercherà comunque di dare conto a tutte e tutti gli interessati dei contenuti e pratiche messe in atto da Terra Nuova per raggiungere gli obiettivi istituzionali, strategici e contrattuali in essere, evidenziandone anche gli elementi di criticità e potenzialità della fase attuale rispetto ai seguenti aspetti:

- finalità istituzionali, sistema dei valori e dei nostri principi, la tipologia delle attività realizzate nel quadro degli ambiti prioritari;
- compagine sociale, sistema di governo e controllo, risorse umane
- risultati economici
- sfide e prospettive per il futuro

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

1 *MISSIONE*

3 *FINALITÀ E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE*

4 *LA NOSTRA STORIA*

6 *L'ASSOCIAZIONE*

2. IL NOSTRO MONDO: LE RETI, I PARTNER, GLI ALLEATI, I BENEFICIARI, I DONOR

8 *LE RETI, I FORUM, LE CAMPAGNE DI CUI FACCIAMO PARTE*

10 *RAPPORTI CON ISTITUZIONI ACCADEMICHE, DI RICERCA E FORMAZIONE*

11 *RAPPORTI CON LE COMUNITÀ ED I TERRITORI LOCALI: LA RETE DELLE COLLABORAZIONI, DEI PARTENARIATI E DEI DONOR*

3. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ - FARE ASSIEME NEL MONDO

15 *INIZIATIVE PROGETTUALI REALIZZATE NEL 2020 IN AMERICA LATINA, AFRICA E ITALIA/EUROPA*

19 *INIZIATIVE PROGETTUALI APPROVATE NEL 2020*

4. COMUNICARE COSA E PER CHI: SENSIBILIZZAZIONE, CAMPAGNE, EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ

5. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA OPERATIVA

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA - 2020

7. IMPATTO SOCIALE DELL'AGIRE ISTITUZIONALE

32 *TENDENZE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO*

33 *VALUTAZIONE DI EFFICACIA RISPETTO ALLA FINALITÀ ASSOCIATIVA*

8. CONCLUSIONI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

Missione

Dalla fine degli anni Sessanta, Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli collabora con diversi soggetti coinvolti in azioni di sviluppo sociale sia all'estero che in Italia/Europa: organizzazioni non governative, organizzazioni nazionali e di secondo livello (organizzazioni contadine, indigene, di donne, di giovani, ambientali, di pescatori, pastorali), università, istituti di ricerca, istituzioni locali (in particolare strutture tecniche territoriali e comitati di sviluppo locale).

Complessivamente i partner di Terra Nuova si caratterizzano per la gestione finanziaria e operativa efficiente e trasparente, per l'attenzione alla gestione partecipativa delle dinamiche decisionali interne alle istituzioni, nonché per il rispetto reciproco delle politiche istituzionali, il pieno coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità mutua nello sviluppo di iniziative comuni. Partecipano dall'inizio, in diverse forme e secondo le competenze e le loro capacità specifiche, alla formulazione, attuazione e valutazione dei programmi, dei progetti e delle iniziative sviluppate in comune accordo.

In sintesi, Terra Nuova collabora con quei soggetti capaci di dare vita e/o stimolare un'azione collettiva o un movimento sociale che contribuisca alla costruzione di società più giuste, rispettose dei diritti e delle diversità, integrate in modo sostenibile nell'ambiente naturale. Con tali soggetti si tende a facilitare un collegamento e scambio sia con la realtà italiana/europea che come relazione di confronto generalmente definita "sud – sud".

I VALORI AL CENTRO DEL NOSTRO “CO-OPERARE”

- **INTANGIBILITÀ DELLA VITA UMANA E RIPUDIO DELLA GUERRA**
  che in nessun caso può essere considerata lo strumento per risolvere controversie internazionali o per sostenere il predominio di interessi economici e geopolitici. Di conseguenza disarmo e messa al bando di tutte le armi di distruzione di massa, ovunque esse siano.

- **RIPUDIO DEL FANATISMO, DEL FONDAMENTALISMO E DELLA XENOFOBIA**
  dell’aggressione e della discriminazione per motivi etnici, religiosi o sessuali.

- **PRESERVAZIONE DEGLI ECOSISTEMI ESISTENTI E RIPRISTINO DI QUELLI DETERIORATI** per garantire il benessere delle società umane e il rinnovamento delle risorse naturali a favore delle generazioni future. Rispetto per la vita animale. Inammissibilità degli organismi geneticamente modificati in ambito agroalimentare e forestale. Principio di precauzione per le manipolazioni genetiche a fini curativi.

- **PRIMATO DEGLI INTERESSI MATERIALI** (cibo sano e sufficiente, acqua potabile e sufficiente, benessere psicofisico, garanzia di un reddito minimo di cittadinanza) **E IMMATERIALI** (educazione, cultura/identità, spiritualità, diritti politici e di cittadinanza) dell’umanità rispetto agli interessi dell’economia di mercato.

- **PRIMATO DELL’EQUITÀ (SOCIALE, GENERAZIONALE, DI GENERE)**
  nell’accesso e gestione delle risorse e dei beni.

- **PRIMATO DEI SISTEMI DI COMMERCIO CENTRATI SULLA GARANZIA DI UN REDDITO EQUO** e sulla salvaguardia dei diritti dei produttori/trici, sulla rinnovabilità delle materie prime impiegate, sulla promozione di sistemi di autorganizzazione per i produttori/trici, sul consumo critico.

- **CENTRALITÀ DELLA LEGALIZZAZIONE**
  applicazione ed esercizio dei diritti (economici, sociali, culturali, di cittadinanza) dei migranti, vero e proprio "popolo in movimento".

- **PRIMATO DI UNA NUOVA CULTURA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E DELL’AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO**
  come strumenti in grado di rispondere agli interessi ed ai bisogni espressi dalle nuove società e dalle nuove reti in costruzione.

- **CENTRALITÀ DELLA MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO PARTECIPATIVA, INCLUSIVA ED ORIZZONTALE**
  basata sulle persone, sui propri/e associati/e , collaboratori/trici, partner, amici/e che rappresentano i nostri compagni “di strada”.

Finalità e attività istituzionale

Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli è stata fondata nel 1969 - nel 2020 ha celebrato cinquantuno anni di vita associativa - da un gruppo di persone italiane unite da un impegno comune per la costruzione di società più giuste, in pace fra loro, rispettose dei diritti e delle diversità che le attraversano, capaci di relazioni armoniche e di pace tra le persone e tra queste e l'ambiente che le circonda. La costituzione formale come associazione è datata al 13 ottobre 1971. Dal 2015 è registrata quale ONLUS per il settore attività ONG presso l'Agenzia delle Entrate e dal 2016, con decreto n. 2016/337/000376/0, è stata iscritta dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'elenco delle organizzazioni della società civile che hanno accesso a finanziamenti della Cooperazione pubblica italiana.

In attesa della registrazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore siamo un' associazione di fatto costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice Terzo Settore, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

La finalità generale associativa è partecipare alla costruzione di politiche e di pratiche che si oppongono all'esclusione sociale ed economica in atto e che colpisce vasti settori della popolazione mondiale, promuovendo parallelamente processi atti a garantire l'esercizio dei diritti di cittadinanza e la salvaguardia della diversità biologica e culturale.

I NOSTRI OBIETTIVI

- il rafforzamento delle strategie di sviluppo endogeno e di protagonismo delle comunità e società locali;
- la collaborazione e il sostegno a soggetti sociali e movimenti capaci di interloquire a livello locale, nazionale ed internazionale, con capacità organizzativa e di proposta politica;
- la tutela e la corretta gestione delle risorse naturali tramite azioni di controllo e salvaguardia;
- la valorizzazione e tutela delle altre culture;
- l'equità tra i generi e tra le fasce generazionali;
- la documentazione e la circolazione dei valori, dei saperi e delle competenze tecniche tra i soggetti sociali nei paesi in cui lavora all'estero e tra questi e le realtà territoriali italiane ed europee.

Le nostre azioni si inseriscono nel perimetro delle attività previste dallo statuto vigente.

a) progetti, programmi e attività di cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni e nel quadro della relativa normativa comunitaria, centrati sulla promozione ed esercizio dei diritti umani, civili, culturali, sociali, politici ed economici delle comunità locali, sulla promozione delle pari opportunità e la non discriminazione di genere, religiosa e culturale (rif Art. N. del co. Art. 5 CTS) ;

b) progetti, programmi e attività di tutela dell'ambiente e di corretta gestione delle risorse naturali e tutela della biodiversità (rif Art E. del co.1 Art 5 CTS);

c) programmi di emergenza a favore di popolazioni colpite da calamità naturali o causate dall'intervento umano (rif Art. N. del co.Art. 5 CTS);

d) corsi ed altre iniziative di formazione o di aggiornamento rivolti ad operatori dei Paesi del Sud o del Nord, insegnanti ed educatori ed altri soggetti attivi nel campo dello sviluppo e della lotta contro l'esclusione (rif Art. D. del co. Art. 5 CTS);
d) iniziative di informazione, di comunicazione e di educazione alla cittadinanza globale, nonché attività mirate a promuovere le culture e i valori della solidarietà internazionale, della pace tra i popoli, della legalità e della cooperazione presso le istituzioni pubbliche e private e gli organi legislativi e normativi a livello nazionale ed internazionale (rif Art. V. del co. Art. 5 CTS);

f) iniziative di sostegno allo sviluppo su base locale, ivi comprese quelle che rientrano tra le attività di commercio equo e solidale e di credito fiduciario ad organizzazioni locali ;

g) studi, ricerche, convegni, seminari sullo sviluppo e sulla lotta contro l'esclusione (rif Art. H. del co. Art. 5 CTS);

h) attività mirate a promuovere e favorire, in tutte le sue forme possibili, relazioni, interscambi, confronti, collaborazioni, reti e consorzi, tra le forme organizzate della società civile a livello internazionale;

i) attività di osservazione, informazione e difesa relativa ai diritti umani, sociali e culturali ed ai diritti dei popoli (rif Art. W. del co. Art. 5 CTS);

l) accoglienza umanitaria ed integrazione socio culturale ed economica dei migranti (rif Art R del co. Art 5 CTS).

La nostra storia

Terra Nuova opera dalla fine degli anni Sessanta in America Latina, Africa e Italia/Europa nell'ambito della cooperazione internazionale e da anni è impegnata in Italia per espandere la sua azione nel settore dell'educazione alla cittadinanza globale partecipando a consorzi, reti e federazioni che operano e condividono con essa la maggior parte dei principi sopra esposti.
Realizza programmi di cooperazione, interventi di sensibilizzazione, comunicazione, formazione, *advocacy* verso decisori di politiche e scambi tra soggetti sociali in Europa e nel Sud del mondo, organizza convegni, seminari, iniziative e incontri a livello nazionale e locale.

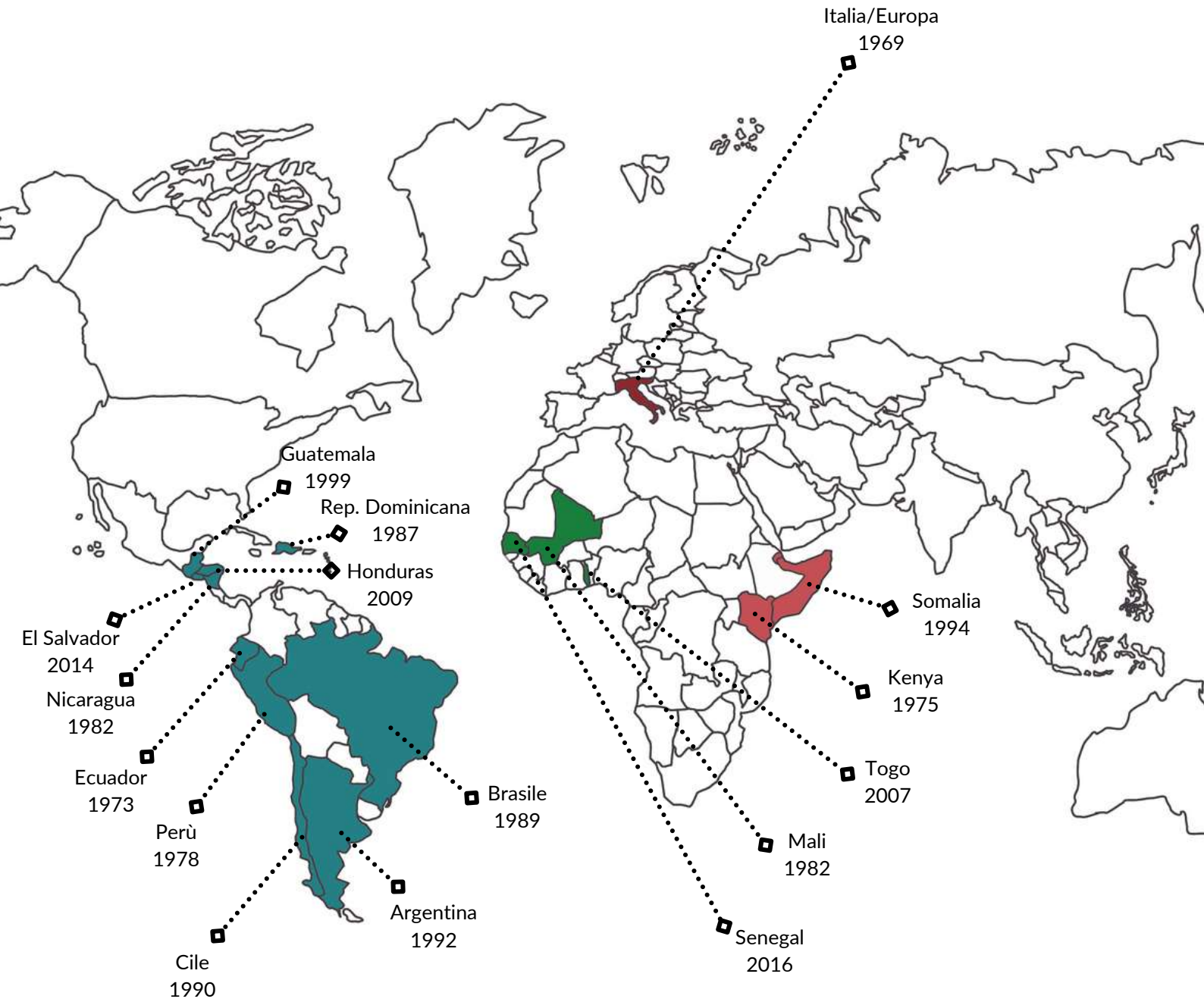
IL CONTESTO TERRITORIALE E I PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Nel suo percorso di solidarietà e co-operazione Terra Nuova ha evitato di "specializzarsi" aprioristicamente su precise tematiche e/o ambiti settoriali. Si è caratterizzata invece da prolungata e in alcuni casi ininterrotta presenza, anche in periodi estremamente critici, in paesi come il Perù, il Mali, il Nicaragua, il Kenya per fare alcuni esempi che risalgono ai primi anni '70.

Più che specializzazione settoriale pensiamo di aver quindi maturato una 'storia' di lavoro a fianco dei movimenti sociali e delle organizzazioni della società civile.

Nella consapevolezza di vivere una fase di accelerata trasformazione degli equilibri complessivi e nei singoli paesi consideriamo che la nostra associazione si continua a collocare in questo cammino comune con soggetti "del Sud del mondo", testardamente convinti che solo percorsi di emancipazione che si collegano e rafforzano vicendevolmente a livello globale, possono avere la forza di invertire le tendenze verso la distruzione dei tessuti sociali e dei diritti nei Paesi, delle dinamiche ecologiche a livello globale, delle economie locali a causa della finanziarizzazione e globalizzazione trainata dalle *Transnational Corporations*, dell'accaparramento di risorse naturali e crescente diseguaglianza di reddito, opportunità e accesso a servizi. Nel 2020 il coronavirus ha comportato un evidente rallentamento delle attività e la necessità di riorientare alcune delle azioni previste nei progetti.

DOVE SIAMO STATI MAGGIORMENTE IMPEGNATI E DA QUANDO



L'associazione

ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANI STATUTARI

L'Assemblea delle/dei socie/i per statuto si svolge in convocazione ordinaria almeno una volta all'anno: nel 2020 siamo riusciti a realizzarla in teleconferenza il 24 ottobre con la partecipazione diretta di 18 associati e di 7 soci deleganti oltre che la partecipazione di cinque collaboratori/trici e amici dell'associazione. L'assemblea – non era di carattere elettivo – ha proceduto alla approvazione del bilancio consuntivo 2019 ed ha affrontato il grave impatto del Coronavirus a livello internazionale e la sua ricaduta sull'operatività e le prospettive di Terra Nuova.

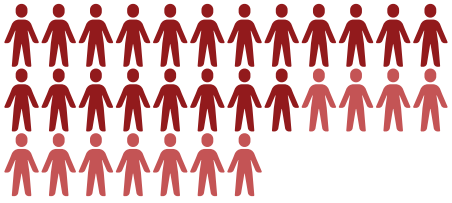
La progressiva diminuzione del livello di partecipazione delle/i socie/i nella vita associativa e nel momento assembleare, resta un problema che – benché non esclusivo di TN ma in buona misura generato da una contesto di frammentazione e "caduta" della tensione ideale verso il cambiamento - ipoteca l'identità di una aggregazione che intendeva ed intende rappresentare un punto critico della società civile organizzata riguardo alle concezioni, alle politiche e alle pratiche di 'sviluppo', di "aiuto allo sviluppo" e "trasferimento di conoscenze". Nel caso specifico di TN, va notato che buona parte dei soci sono residenti fuori Roma (sede centrale dell'associazione) se non all'estero. Contestualmente al momento assembleare, si sta comunque continuando a ragionare sulla necessità di favorire in maniera plurima la partecipazione dei soci alla vita associativa e, parallelamente, favorire un ricambio anche relativo alla fascia di età mediante l'ampliamento della rete di rapporti, sia di singole persone che di altre entità, sia a livello italiano che europeo.

IL NOSTRO TESSUTO ASSOCIATIVO (FINE 2020)

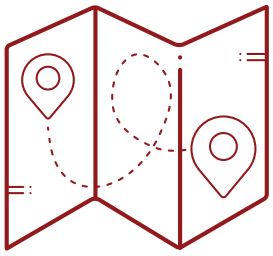
31 soci/e

sia di cittadinanza italiana (maggioranza) che straniera

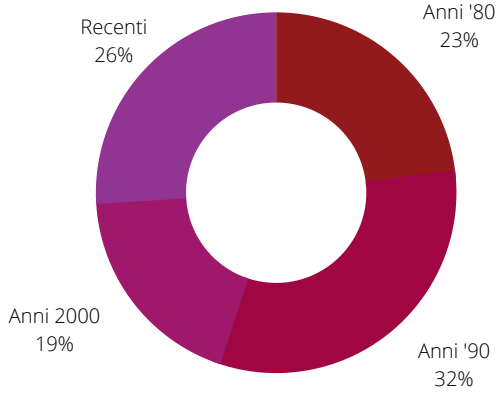
20 donne e 11 uomini



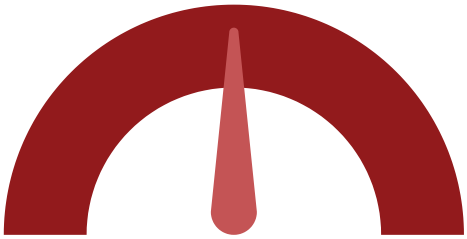
59% residenti in Italia e 41% all'estero (prevalentemente America Latina e Africa)



Anzianità di adesione a Terra Nuova



La fascia di età media tra i soci/e è tra i 30 e i 60 anni



Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) oltre ai suoi normali compiti istituzionali si è dedicato alle relazioni esterne (collaborazioni ed alleanze) ed ovviamente anche a monitorare da vicino gli effetti del Covid 19 sulla operatività e le condizioni di sicurezza sanitaria individuale e collettiva dei lavoratori e delle comunità coinvolte.

Il Consiglio eletto nell'Assemblea soci del 14 settembre 2019 con il mandato per un triennio come da statuto vigente è così composto:

Nome e Cognome	Ruolo	Codice Fiscale	In carica da	Termine
Grazia Rosa Faieta	**Presidente e Legale Rappresentante**	**FTAGZR54A60A235V**	**14/09/2019 Presidente dal 23/09/2019**	**13/09/2022**
Paola De Meo	**Vice Presidente**	**DMEPLA73S48F224T**	**14/09/2019 VicePresidente dal 23/09/2019**	**13/09/2022**
Nora McKeon	**Consigliera**	**MCKNKT41M48Z404U**	**14/09/2019**	**13/09/2022**
Francesco Dal Pra	**Consigliere**	**DLPFNC82M25L840H**	**14/09/2019**	**13/09/2022**
Maria Poggi	**Consigliera**	**PGGMRA76A42G628P**	**14/09/2019**	**13/09/2022**

Relativamente alla composizione di "genere", storicamente il Consiglio di Terra Nuova è connaturato da una costante e consistente componente femminile ed attualmente l'80% del direttivo è composto da donne, tra cui la Presidenza.

Il direttivo si è riunito secondo le necessità mediante teleconferenza, riunioni plenarie ampliate ed incontri ad hoc realizzati tra consiglieri su temi specifici.
Ove opportuno, alle riunioni di Consiglio hanno partecipato nel corso dell'anno, come invitati, gli operatori responsabili del lavoro per la progettualità estera e italiana ed alcuni soci.

Le cariche sono tutte a titolo gratuito e i consiglieri non ricevono compensi per la funzione svolta; nel corso dell'anno non è stato necessario effettuare alcun rimborso ai membri del CdA.

COMITATO ETICO

Eletto nel 2018 dall'Assemblea generale di Terra Nuova, è composto da soci non collegati all'operatività ed alla direzione dell'Associazione:

- Alessandra Accardo
- Fabio Iacomini
- Paolo Venezia

ORGANO DI CONTROLLO

In base alla Legge sul Terzo Settore, è stata anche incaricata la società **NexumStp** come organo di controllo che abbina questo ruolo a quello della revisore del bilancio consutivo.

IL NOSTRO MONDO: LE RETI, I PARTNER, GLI ALLEATI, I BENEFICIARI, I DONOR

Parte essenziale dell'operato di TN è anche quella di sviluppare un'azione di rete e di advocacy verso decisori di politiche, per richiamare alla coerenza di queste (coerenza tra dichiarazioni di principio e politiche attuative; coerenza tra aiuto pubblico allo sviluppo e norme commerciali, economiche, finanziarie, fiscali; coerenza interne nelle politiche di cooperazione). Per svolgere questo lavoro, è importante il lavoro di rete con altre realtà, sia del Sud del mondo che del Nord per aumentare la profondità di analisi del monitoraggio delle politiche, la qualità delle proposte di miglioramento, l'efficacia dell'azione di vigilanza e advocacy.

Le reti, i forum, le campagne di cui facciamo parte

Dal 2013 Terra Nuova si è associata all'**AOI** (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale), organizzazione di rappresentanza di una buona parte delle ONG di cooperazione italiane.

Siamo parte della **Campagna popolare per la legge sull'agricoltura contadina** come anche della **Rete di associazioni di pastori o di supporto all'attività pastorale in Italia**; entrambe realtà plurali, con un ampio dibattito interno, che rappresentano proposte di nuova ruralità affini al nostro modo di operare. Terra Nuova sta inoltre fornendo il supporto amministrativo alle organizzazioni che conformano la Campagna.

Siamo parte del **Comitato per una Food Policy per Roma**, capitale del nostro paese e Comune agricolo più grande d'Europa, dove le politiche del cibo sono frammentate e settoriali. Un comitato composto da varie organizzazioni di diversa natura si è raccolto attorno ad "Una Food Policy per Roma", portando avanti una analisi del sistema alimentare romano e laziale, con uno spazio di confronto, per evidenziarne criticità e prospettive, lanciando alle istituzioni la sfida di raccogliere 10 proposte per avviare una politica del cibo tesa alla sostenibilità, alla tutela dei produttori locali e al diritto a un cibo ecologico e di qualità.

Sin dall'inizio facciamo parte della **Rete "In difesa di...per i diritti umani e per chi li difende"** (www.indifesadi.org), finalizzata a promuovere campagne e iniziative volte alla tutela di chi difende i diritti umani, per sensibilizzare l'opinione pubblica su queste tematiche, e per chiedere alle istituzioni italiane (Governo, Parlamento ed enti locali) di impegnarsi a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per difensori/e dei diritti umani. Fanno parte della rete oltre 30 organizzazioni italiane.

Stiamo sostenendo **APPIA – Rete Italiana della Pastorizia Onlus**: costituitasi il 23 febbraio 2018 con l'obiettivo di garantire la rappresentatività di un intero comparto a livello nazionale ed oltre, garantendo il contributo ed il supporto anche delle realtà locali i cui obiettivi siano convergenti sulla tutela dell'allevamento di tipo estensivo e transumante. Nell'ambito di questa rete, Terra Nuova partecipa alle riunioni, coadiuvando la riflessione sulla PAC, ed agevolando la partecipazione delle aziende di pastorizia del sud del Lazio, del Cilento e della Sardegna.

Rete a sostegno della transizione agroecologica in Africa Occidentale: Terra Nuova è stata promotrice insieme ad altre ONG, quali Cospe, Mani Tese, Deafal, ACRA, CISV, di un percorso di riflessione e di azione sulla transizione agroecologica, in partenariato con le organizzazioni contadine della regione dell'Africa Occidentale.

La rete ha prodotto un documento di posizionamento, ed i prossimi passi prevedono il dialogo politico con l'AICS e con MAECI al fine di una comprensione condivisa delle sfide strategiche da affrontare in un'area del mondo in cui le stesse sono molteplici e concomitanti: climatico-ambientale, demografica, di sicurezza alimentare e di instabilità geopolitica.

A livello europeo ed internazionale, partecipiamo alla confederazione di ONG europee **Concorde**, a livello nazionale, alla piattaforma Concord Italia. Terra Nuova è inoltre membro di **CELEP** (Coalition of EuropeanLobbies for EasternAfricanPastoralism), una coalizione europea che svolge attività di lobby per i pastori dell'Africa Orientale, dell'Alternative Trade Mandate, un'alleanza di oltre 50 organizzazioni riunite per sviluppare una visione alternativa delle politiche commerciali europee che metta le persone e il pianeta prima del "big business", del Global Network for the Right to Food and Nutrition, una piattaforma internazionale che mette al centro le politiche agroalimentari analizzate dall'ottica dell'accesso a diritti.

Dal 2010 Terra Nuova da supporto alle organizzazioni contadine, presso il 'Meccanismo della società civile' del **Comitato di sicurezza alimentare mondiale (CFS)**, che a tutt'oggi rappresenta l'unico spazio di governance delle politiche agroalimentari con presenza dei produttori agricoli e della società civile. Terra Nuova è inoltre implicata nel **People's Sovereignty Network**. La rete People´s Sovereignty è uno spazio collettivo e inclusivo aperto a comunità, movimenti e persone impegnate nella resistenza alla violenza delle politiche neoliberiste che mira alla ricostruzione della sovranità popolare. Questa iniziativa risponde ad un bisogno proveniente da diverse organizzazioni e fora, di uscire da una mentalità "compartimentalista" per convergere verso strategie intersettoriali attorno alle minacce comuni e sistemiche che riguardano la democrazia dal basso, costruendo visioni olistiche e narrazioni condivise radicate nelle esperienze concrete delle comunità di tutto il mondo. Partecipiamo allo European Food Security Working Group di Concord (the European NGO Confederation for Relief and Development) cui la consigliera Nora McKeon prende parte come esperta, ed alla coalizione Food and Nutrition Watch.

Siamo membri dalla sua costituzione nel 2020 della Rete internazionale "**Minka**" a sostegno dell'agricoltura famigliare sostenibile, entità di network, confronto, lobbing e progettazione su questo tema integrata da SOS Faim (Belgio), Terra Nuova, APIL (Burkina Faso), FONGS (Senegal), CENADEP (RDC), FOGAL (Bolivia-Perù-Ecuador), L'oeuvre Leger (Canada), Autre Terre (Belgio), Iles de Paix (Belgio).

In Perù Terra Nuova partecipa a **COEECI** - Coordinadora de Entidades Extranjeras de Cooperación Internacional ed a **COIPE**- Coordinamento delle Ong italiane in Perù.

Rapporti con istituzioni accademiche, di ricerca e formazione

Le attività svolte da Terra Nuova hanno come aspetto centrale la ricerca, la sensibilizzazione/informazione e advocacy sulle cause strutturali delle ineguaglianze e degli squilibri generati dai modelli di sviluppo dominanti e l'elaborazione/diffusione di alternative costruite insieme agli attori sociali, nel Sud e nel Nord del mondo. In particolare in Italia ed Europa, le attività di sensibilizzazione, di informazione, di advocacy o pressione politica, che portiamo avanti mirano alla creazione ed alla diffusione tra le giovani generazioni di una cultura della cooperazione e della solidarietà che abbia al centro la comprensione delle dinamiche interdipendenti e globali che attraversano le nostre città, i nostri territori, le nostre vite; la difesa e la trasmissione di strumenti per l'esercizio dei diritti e la ricerca di una giustizia economica e sociale. Nella cosiddetta società della conoscenza, siamo testimoni di una progressiva privatizzazione dell'educazione, non solo nel senso del rafforzamento del settore privato che gestisce (anche e sempre più con risorse pubbliche) scuole, università ed altre istituzioni educative, ma anche che il settore privato orienta le direzioni della ricerca accademica e della formazione di professionisti. Ma siamo anche testimoni di una crescente distanza tra la realtà sempre più globale e complessa e la percezione di essa, sempre più frammentata, circoscritta, ego-centrata, semplificata, manipolabile.

«L'indebolimento della percezione del globale conduce all'indebolimento della responsabilità (in quanto ciascuno tende a essere responsabile solo del suo compito specializzato), nonché all'indebolimento della solidarietà (in quanto ciascuno non sente più il legame con i concittadini)»

Edgar Morin "I sette saperi necessari all'educazione del futuro", p. 40-41

Terra Nuova da sempre lavora per offrire agli studenti, ai/alle giovani la possibilità di conoscere meglio le dinamiche reali di questa globalizzazione dell'economia capitalistica in cui viviamo. Per la nostra collocazione, cioè essere una organizzazione sociale europea implicata direttamente in processi in Africa, America meridionale e centrale, sappiamo fare questo lavoro di facilitatori del dialogo interculturale tra contesti diversi. In particolare, ci rivolgiamo a studenti universitari o da poco usciti dal ciclo di formazione universitaria, interessati ad approfondire le tematiche delle policy e della governance dell'agroalimentare.
Coerentemente con la finalità istituzionale di mettere a disposizione delle nuove generazioni uno spazio di conoscenza, formazione ed orientamento nell'ambito della cooperazione e della solidarietà internazionale, anche nel corso dell'anno in oggetto Terra Nuova ha mantenuto aperta la possibilità di collaborare con Enti Universitari e formativi al fine di ospitare stagisti o tirocinanti in Italia e all'estero per tesi di laurea e per attività formative.
Questa attività di accompagnamento nel tempo ci ha permesso di attivare alcune relazioni conoscitive e di collaborazione con istituzione accademiche, di ricerca e di formazione al lavoro.

Nel 2020 anche a causa del Covid 19 e delle relative restrizioni all'estero come in Italia della didattica, della mobilità e della ricerca sono rimasti attivi i seguenti accordi ma con operatività pressoché congelate:

- **International University Network on Cultural and Biological Diversity (IUNCBD)** – benché non ci sia ancora un accordo firmato, si stanno sviluppando collaborazioni con questo network di università africane e latinoamericane che seguono specificatamente la Convenzione sulla biodiversità.
- **Conservatoria delle cucine Mediterranee**: accordo di partenariato per realizzazione di stage formativi relativamente al programma di studi internazionale denominato International Honors Programs/ IHP: FS Food Systems, incaricato dall'organizzazione no profit World Learning Inc.– USA - attraverso il SIT Study Abroad.
- **The University of Liverpool**: con cui è stato sottoscritto un accordo di collaborazione assieme all' IGAD Sheikh Technical Veterinary School (ISTVS) per realizzare il progetto di ricerca "One Health Regional Network for The Horn of Africa ("HORN")"

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ ED I TERRITORI LOCALI: LA RETE DELLE COLLABORAZIONI, DEI PARTENARIATI E DEI DONOR

Gli interventi nei paesi in cui siamo stati e siamo presenti vengono realizzati in collaborazione con i nostri partner ed entità collaboratrici ed attengono principalmente ai seguenti ambiti di attività. Di seguito si indicano le collaborazioni in essere nel 2020.

ITALIA/EUROPA

Attività di sensibilizzazione e di educazione alla mondialità ed alla pace, attivazione di partenariati e collaborazioni tra territori ed attori sociali, partecipazione a coordinamenti settoriali, campagne e tavoli tematici

Partner	Tipologia di collaborazione
F.A.O. (donor) I.F.A.D (donor) Campagna per una legge che riconosca l'agricoltura contadina APAC Alleanza dei pastori aurunci e ciociari ed altre realtà di pastorizia in Italia APPIA – Rete Pastorizia Italiana Brot für die Welt(anche donor) WFP (donor) SDC- cooperazione governativa svizzera (donor) Oxfam Novib (Paesi Bassi, anche donor) Deutsche Welthungerhilfe (anche donor) Oxfam Solidarite (anche donor)	Collegamenti in Italia e a livello globale per il lavoro di lobbying e networking sulla sovranità alimentare e il diritto al cibo; la FAO è anche donor per i finanziamenti approvati per l'*International Food Security &NutritionCivil Society Mechanism* – CSM di cui Terra Nuova cura la gestione amministrativa e la rendicontazione.
Associazione La Tapioca (provincia di Brescia)	Collaborazione a sostegno delle comunità amazzoniche.
Cooperativa Oltremare e Associazione Solidarietà Impegno (Modena)	Realizzazione di iniziative comuni, formulazione progetti condivisi, sostegno per raccolta fondi.
ARCIGAY/Associazione LGBT italiana	Collaborazione per la difesa dei diritti di genere in Centroamerica e in Italia.
Rete "In difesa di..." AIDOS, Amnesty International Italia, AOI, ARCI, ARCS, Associazione Antigone, Associazione Articolo 21, A Sud, Centro di Ateneo per i Diritti Umani – Università di Padova, Centro Documentazione Conflitti Ambientali (CDCA), CISDA, Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili, Comune-info, CGIL, Comitato Verità e Giustizia per i Nuovi Desaparecidos, COSPE, Cultura è Libertà, Fondazione Lelio e Lisli Basso-Issoco, Giuristi Democratici, Greenpeace Italia, Legambiente, Libera-Associazione Nomi e Numeri contro le mafie, Lunaria, Mani Tese, Movimento Nonviolento, Non c'è Pace senza Giustizia, Operazione Colomba – Comunità Papa Giovanni XXIII, Radicali Italiani, Rete italiana di solidarietà Colombia vive, Rete per la Pace, Servizio Civile Internazionale, Survival International, Terra Nuova, Progetto EndangeredLawyers/Avvocati Minacciati, Unione Camere Penali Italiane, Un ponte per..., Yaku. Sostengono la rete: PeaceBrigades International Italia e Centro Studi Difesa Civile; Tavola Valdese 8 per mille (anche donor)	Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione e difesa dei difensori diritti umani.

AFRICA OCCIDENTALE

Sostegno al movimento contadino e ai piccoli produttori rurali, conservazione ambientale su base comunitaria, appoggio ai sistemi di cura tradizionali e loro relazione con i sistemi di cura convenzionali

Partner	Tipologia di collaborazione
ROPPA - Reseau des Organisations Paysannes et des Producteurs agricoles de l'Afrique de l'Ouest	Collaborazione nell'ambito del sostegno ai produttori/trici rurali e per la sovranità alimentare.
CNOP - Coordination Nationale des Organisations Paysannes du Mali(Mali) FAC/Gest - Association pour la Formation et l'Appui/Conseil des groupement de l'Est (Mali) PDCo - Promotion pour le Développement Communautaire (Mali) Association Molibeno OBES - Organisation pour le BienEtre Solidaire(Mali)	Collaborazione nell'ambito del sostegno ai produttori/trici rurali e per la sovranità alimentare in Mali.
FONGS - Fédération des Organisations Non-Gouvernementales du Sénégal FAPAL - Fédération des associations Paysannes de la Région de Louga (Senegal) UJAK - Union des Jeunes Agriculteurs de Keyilì-Windé (Senegal) CNCR - Conseil National de Concertation et de Coopération des Ruraux (Senegal)	In collaborazione con ReTe Ong per l'identificazione di progetti a sostegno dei produttori/trici rurali e per la sovranità alimentare.
Justicia Alimentaria (Spagna)	Collaborazione per la formulazione di progetti di sicurezza alimentare in Senegal.
RETE ONG, Green Cross Italia	Collaborazione per intervento di emergenza in Mali e Senegal e confronto sulle politiche e pratiche di cooperazione in Africa occidentale.
Reseau Minka: Action pour la Promotion des Initiatives Locales – APIL (Burkina Faso), Autre Terre (Belgio), Centre National d'Appui au Développement et à la Participation populaire - CENADEP (Congo), Fédération des Organisations Non-Gouvernementales du Sénégal -FONGS-, Action paysanne (Senegal), Fondo de Garantía Latinoamericana– FOGAL (Perù), Iles de Paix (Belgio), Fondation Jules et Paul-Émile Léger connue sous le nom de Mission Inclusion (Canada), SOS Faim (Belgio), Terra Nuova (Italia)	Associazioneinternazionaleper la promozione a livellointernazionaledell'agricolturafamiliare e comunitaria

AFRICA ORIENTALE E SOMALIA

Sostegno al settore informale artigianale, ai piccoli produttori rurali, attività di formazione veterinaria e appoggio al settore pastorale, conservazione ambientale su base comunitaria

Partner

IGAD InterGovernmental Authority on Development
SLPF Associazione Somala Professionisti del settore Zootecnico
IGAD Sheikh Technical Veterinary School (ISTVS)
le Autorità del Somaliland
Liverpool University
ILRI International Livestock Research Institute
KBS Kenya Bureau of Standards

Kenya Agricultural and Livestock Research Organization- KALRO

Tipologia di collaborazione

Salute animale e sostegno all'allevamento pastoralista; sostegno ai sistemi di commercializzazione delle carni e degli animali vivi; definizione di politiche legate alla produzione animale, formazione veterinaria/ zootecnica ed agricola nelle zone aride e semiaride.

Partner per le attività in agricoltura e zootecnia in Kenya e Somalia.

AMERICA CENTRALE

Diritti dell'infanzia e protagonismo giovanile, piccola produzione e sviluppo sostenibile, decentramento del sistema educativo, conservazione ambientale su base comunitaria, attività con organizzazioni di donne, educazione interculturale e diritti dei popoli indigeni, sanità di base e preventiva

Partner	Tipologia di collaborazione
Asociación Colectivo Unidad Color Rosa (CUCR - Honduras), Asociación Lambda (Guatemala), Asociación Mulabi/Grupo de Trabajo Latino-americano por los Derechos Sexuales (Costa Rica) Asociación Solidaria para Impulsar el Desarrollo Humano (ASPIDH – El Salvador), Red de Desarrollo Sostenible (RDS – Nicaragua), Unione Europea (donor)	Promozione e difesa dei diritti LGBTI+ in Centroamerica in collaborazione con LBBTPLUS Arcigay- Italia
Municipio di San Esteban Catarina (El Salvador) UCA Universidad Centroamericana de El Salvador – Facultad de Arquitectura, Universidad Luterana de El Salvador, CBC Centro Bartolomé de las Casas - El Salvador, FESPAD Fundación de Estudios para la Aplicación del Derecho (El Salvador), INSAFORP Instituto Salvadoreño de Formación Profesional, Secretaría de Inclusión Social, Ministerio de Educación	Collaborazione per percorsi di sviluppo locale includente, potenziamento di capacità di giovani, donne, maestri ed altri soggetti.

PERÙ

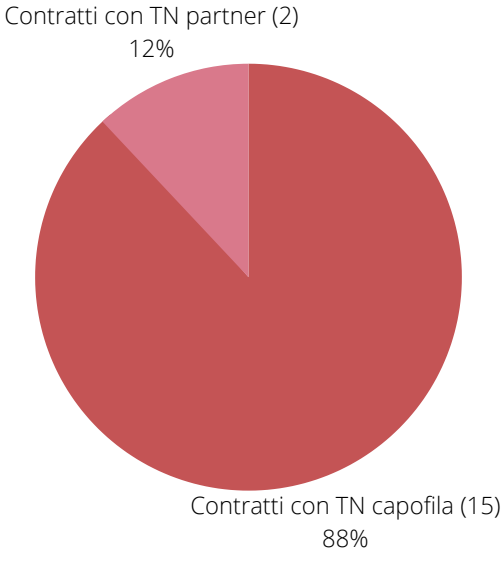
Diritti ed identità dei popoli indigeni, formazione ed assistenza sanitaria di base, gestione sostenibile delle risorse naturali e tutela ambientale

Partner	Tipologia di collaborazione
Asociación Interétnica de Desarrollo de la Selva Peruana (AIDESEP) e le sue sedi regionali, Coordinadora Regional de los Pueblos Indígenas de San Lorenzo (CORPI), Organización Regional de los Pueblos Indígenas de la Amazonia Norte (ORPIAN) Asociación Regional de Pueblos Indígenas de Selva Central (ARPI), Central Asháninka del Río Ene (CARE), Asociación Indígena de Estudiantes Universitarios de la Amazonía Peruana (AAUPI) Servicio Agropecuario para la Investigación y la Promoción Económica (SAIPE), Servicios en Comunicación Intercultural SERVINDI, Centro Amazónico de Antropología y Aplicación Práctica CAAAP, Municipalità provinciali di Condorcanqui e Datem del Marañon, Municipi di Balsapuerto, Padre Marquez, Iparia, Masisea, Rio Santiago, Imaza, Santa Maria de Nieva, UE (donor), Associazione Proiezione Peters (anche donor)	Relativamente ai progetti collegati all'identità, all'economia ed alla gestione dell'ambiente con comunità indigene amazzoniche.
ANPE Asociación Nacional de Productores Ecológicos de Perú, UNALM Universidad Agraria la Molina, Slow Food Perù	Collaborazione per la promozione dell'agroecologia in Perù e di modelli si valorizzazione dei prodotti e commercializzazione nei mercati territoriali.
UNICA (UniversidadNacional de Ica), PROFONANPE (Fondo de Promoción de las Áreas Naturales Protegidas del Perú), SERNANP (Servicio Nacional para Areas Protegidas), Associazioni di base dei pescatori artigianali della costa centrale del Perù	Relativamente alla tutela e gestione degli ecosistemi marino-costieri, la formazione e ricerca applicata per la pesca, il turismo ed altre attività antropiche sostenibili nella costa peruviana.

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ: FARE ASSIEME NEL MONDO

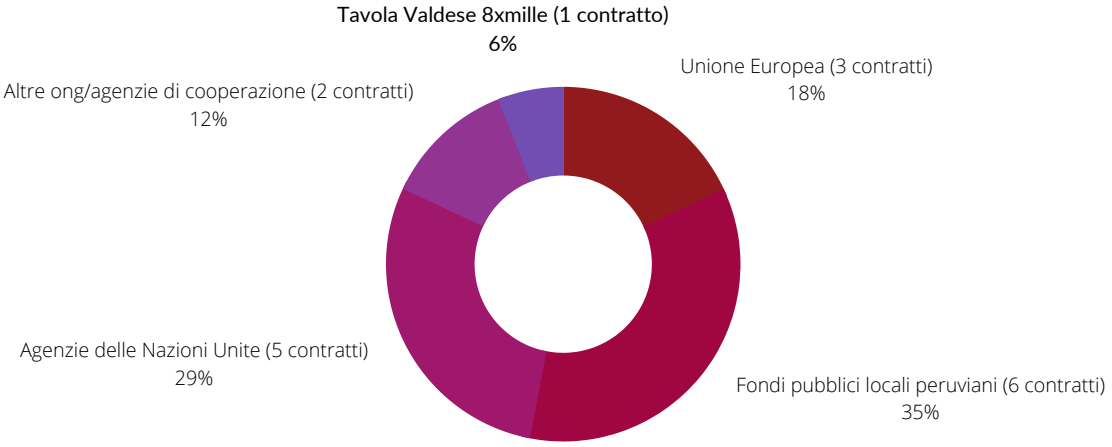
Iniziative progettuali realizzate nel 2020 in America Latina, Africa e Italia/Europa

Nel corso del 2020 e malgrado la pandemia Terra Nuova è stata impegnata nella realizzazione di **17 iniziative progettuali**. Queste iniziative che ovviamente sono di 'grandezza' economica e tipologia diversa, possiamo suddividerle tra quelle che sono state direttamente gestite da Terra Nuova tra l'estero e l'Italia/Europa (per un totale di **15 progetti**)e le altre laddove invece Terra Nuova è stata parte di **iniziative consortili** in cui ha svolto il ruolo di partner (per un totale di **2 progetti**). Si riscontra comunque una diminuzione di progetti attivi rispetto al 2019.

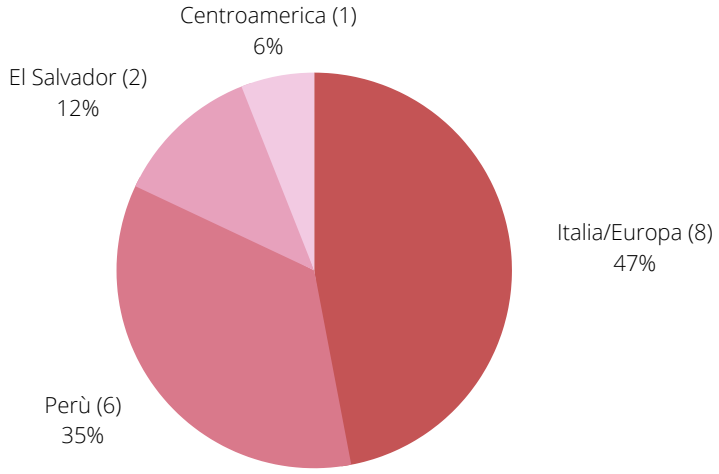


Diversi donors hanno contribuito al volume complessivo di risorse gestite da Terra Nuova, anche se per il 2020 si evidenzia una flessione di alcune tipologie, come per esempio la cooperazione italiana, alcune organizzazioni estere, la cooperazione decentrata italiana.

Nel 2020 la composizione aggregata per tipologia di donors e contratti di finanziamento è la seguente:



Ripartizione progettuale per Paese:



Si nota un incremento in percentuale dei progetti legati alle attività in Italia ed a livello globale sui temi della sovranità alimentare e dei diritti umani. Rimane rilevante l'impegno dei progetti per l'area andina, in specifico in Perù. A seguire i 2 progetti in corso in El Salvador in cui Terra Nuova partecipa in qualità di partner ma nel 2020 è stato avviato in Centro America l'impegnativo progetto di promozione dei diritti delle persone e delle organizzazioni LGBTQ+. Nel 2020 emerge come fattore negativo l'assenza di progetti di spessore in Africa.

Ripartizione progettuale per tematica e beneficiari coinvolti:

Sovranità alimentare:
11 progetti
5162 beneficiari diretti
231525 beneficiari indiretti

Diritti ed identità:
4 progetti
3575 beneficiari diretti
19500 beneficiari indiretti

Economia sociale:
2 progetti
53 beneficiari diretti
200000 beneficiari indiretti

Per la descrizione più dettagliata delle attività in corso suddivise e per aree tematiche prioritarie, e dei relativi finanziatori vedasi la tabella posta nell' allegato n. 1.
Vogliamo comunque evidenziare sinteticamente due progetti, entrambi nell'ambito dei diritti umani, che si sono avviati nel 2020.

Aplicación del Enfoque Basado en derechos con las organizaciones LGBTI de cinco paises de Centroamérica (El Salvador, Honduras, Guatemala, Nicaragua, Costa Rica)

Cosa vogliamo fare

Contribuire ad aumentare nei paesi centroamericani il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali per le persone con orientamento sessuale o identità di genere altra rispetto alla eterosessualità. In concreto, ampliare il sostegno a difensori dei diritti delle persone LGBTIQ+ , in particolare trans ed intersex, e delle organizzazioni impegnate su questo fronte e con alto rischio in centroamerica.

Durata

36 mesi, con avvio il 1° febbraio 2020

Costo totale

€ 2.103.620 di cui il 95%finanziato dalla UE e il 5% da altri donor

Chi siamo

Terra Nuova, Asociación Lambda (Guatemala), Asociación Solidaria para Impulsar el Desarrollo Humano –ASPIDH Arcoiris Trans (El Salvador), Comité de Unidad Color Rosa (Honduras), Red de Desarrollo Sostenible – RDS (Nicaragua), Mulabi – Grupo de Trabajo Latinoamericano por los Derechos Sexuales (Costa Rica), ARCIGAY (Italia)

A chi si rivolge

- difensor* e attivist* dei diritti umani delle persone LGBTIQ+ ed esposti a discriminazione e violenza
- assistenza giuridica a persone LBGTIQ+ vittime di violazione dei propri diritti
- organizzazioni e gruppi LBGTIQ+ (circa 3 mila persone sia a livello urbano che rurale) che fanno parte dei coordinamenti nazionali)
- comunicator*, funzionari e tecnici delle istituzioni pubbliche operanti sulla salute, educazione, giustizia, lavoro
- opinione pubblica dei 5 paesi sensibilizzata in merito ai diritti delle persone LGBTIQ+

Cosa abbiamo fatto nel 2020

1. Sono state migliorate le capacità di gestione delle crisi per difensor* dei diritti delle persone LGBTIQ+ e delle loro organizzazioni anche attraverso l'adozione di piani di sicurezza preventiva: 128 difensor* e promotor* dei collettivi LGBTIQ+ formati
2. Sono state rafforzate a livello istituzionale le organizzazioni LGBTIQ+ nella loro capacità di fornire sostegno e collegamento alle iniziative locali e dei movimenti incipienti: 138 difensor* formati e 268 casi assistiti a livello giuridico
3. E' stato potenziato il lavoro dei difensori dei diritti LGBTIQ+ incrementando la loro capacità di ricerca ed analisi delle violazioni perpetrate a livello locale e regionale e parallelamente aumentando le attività di incidenza politica su questo: elaborati 5 rapporti di analisi sui rispettivi paesi coinvolti per monitorare la condizione di vulnerabilità dei diritti delle persone LGBTQ+, 5000 cittadin* raggiunti da campagne di sensibilizzazione realizzate dalle reti sociali locali.

A causa dell'impatto del Covid 19 anche nella regione centroamerica, si è dovuto approntare un parziale riorientamento di alcune attività previste nella primo anno di realizzazione del progetto, slittandole all'annualità successiva.

Città In difesa Di: per un piano pilota nazionale di sostegno, accompagnamento e protezione di difensori/e dei diritti umani

Cosa vogliamo fare

contribuire a elaborare e porre le basi per la creazione della rete di Shelter Cities in Italia, che fornisca solidarietà e, quando necessario, rifugio e protezione temporanea adeguati agli Human Rights Defenders - HRDs, attraverso la formazione degli/delle operatori/trici ed attiviste/i, procedere verso la formulazione di un piano pilota nazionale e di un protocollo per la temporary relocation di HRDs, realizzato in dialogo con esperienze e reti internazionali

Durata

12 mesi (prorogati causa COVID 19) con avvio a gennaio 2020

Costo totale

€ 30.000 come sostegno finanziario da parte dell'ufficio OPM- Tavola Valdese

Chi siamo

Terra Nuova, associazione YAKU (Trento), Centro di Ateneo per i diritti umani "A. Papisca" dell'Università di Padova, associazione Un Ponte Per, in quanto membri e per conto della rete italiana "In Difesa di: per i diritti umani e per chi li difende" (www.indifesadi.org) composta da oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali diritti umani, ambiente, solidarietà internazionale, pace e disarmo, diritti dei lavoratori, la libertà di stampa e lo stato di diritto.

A chi si rivolge

operator* , attivist* e volontar* dell'associazionismo e del terzo settore dei territori di Trento, Padova e Roma; funzionar* ed amministratori degli enti locali e di istituzioni pubbliche (del sistema sanitario, prefetture, ecc.) dei territori coinvolti, studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Diritti Umani.

Cosa abbiamo fatto nel 2020

1. il 20 giugno il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca in collaborazione con i partners ha organizzato il seminario formativo e di sensibilizzazione sul tema" Città in Difesa di: per un piano nazionale di sostegno, accompagnamento e protezione di difensori/e dei diritti umani ", svolto in teleconferenza e che ha visto l'adesione diretta di 85 partecipanti (studenti, attivisti di organizzazioni, enti locali)
2. il 20 e 21 novembre l'associazione Yaku ha organizzato il seminario formativo suddiviso in due sezioni "Programmi per la protezione delle e dei Difensori minacciate/i in Trentino e in Italia" e "Verso Trento, Città in Difesa Di: oltre la crisi sanitaria e i restringimenti degli spazi democratici, per una Società della Cura", svolti sempre in teleconferenza e che hanno visto l'adesione diretta complessiva di 83 partecipanti (attivisti, rappresentanti enti locali, organizzazioni)
3. il 10 dicembre sempre il Centro Centro di Ateneo per i Diritti Umani ha organizzato il seminario "Sostegno a distanza - Prima azione Turchia", sempre svolto in teleconferenza e che ha visto l'adesione di 30 partecipanti (attivisti, rappresentanti enti locali, giuristi italiani ed turchi).

Anche in questo progetto l'impatto e la normativa legata al Covid 19 ha reso necessario rimodulare le attività formative che erano state previste in presenza e slittare all'anno successivo la realizzazione di alcune attività previste. La buona riuscita delle attività si radica principalmente nella sintonia e coordinazione tra i partner di progetto.

Iniziative progettuali approvate nel 2020

Per la pandemia il 2020 ha visto una assoluta contrazione di bandi legati all'attività principale di Terra Nuova, sia come possibile accesso a fondi di carattere Comunitario, sia a livello della cooperazione italiana, che a livello di cooperazione decentrata o bandi disposti da fondazioni o altri enti.
Hanno pesato da un lato le normative sulla sicurezza messe in atto dai vari governi ed istituzioni che indubbiamente hanno rallentato la "macchina burocratica" legata alle call e dall'altro la necessità di priorizzare gli investimenti direttamente legati alla risposta di emergenza nazionale ed internazionale alla Covid 19.
A fine 2020 risultano approvate 9 iniziative progettuali:

Paese	Titolo e durata	Donor	Costo totale	Finanziamento approvato
Globale	Support to Civil Society and Indigenous Peoples' Mechanism for Relations with the CSF (durata 3 mesi)	Oxfam - Novib	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Globale	Support to Civil Society and Indigenous Peoples' Mechanism for Relations with the CSF (durata 4 mesi)	FAO	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Globale	Support to Civil Society and Indigenous Peoples' Mechanism for Relations with the CSF (durata 4 mesi)	Oxfam Solidarity	€ 6.500,00	€ 6.500,00
Globale	Support to Civil Society and Indigenous Peoples' Mechanism for Relations with the CSF (durata 4 mesi)	Deutsche Welthungerhilfe	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Globale	Support to Civil Society and Indigenous Peoples' Mechanism for Relations with the CSF (durata 24 mesi)	Brot Fur die Welt	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Globale	Strengthening People's Sovereignty - Before, During and After Covid 19 (durata 6 mesi)	Brot Fur die Welt	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Cuba, Costa Rica, Perù	Rinascita della cafficoltura cubana, modello pilota municipio di Guisa, provincia di Granma (Máscafé II) – AID 10715 - Miglioramento della produttività e della qualità del coffea arabica nell'Oriente di Cuba (MásCafè III) – AID 11395 (12 mesi)	AICS - MAECI	€ 254.000,00	€ 254.000,00
Perù	Circulando en la Amazonia: desarrollo de biocomercio en cadenas de valor de frutos amazónicos de pequeños productores y empresarios del corredor económico Ucayali y San Martín (42 mesi)	Unione Europea	€ 895.280,00	€ 763.046,00

Foto: FAO | Giuseppe Carotenuto

COMUNICARE COSA E PER CHI: SENSIBILIZZAZIONE, CAMPAGNE, EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ

Buona parte delle attività svolte in Italia/Europa mira alla creazione e diffusione di una cultura della solidarietà e della cooperazione internazionale, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione sui problemi, squilibri e distorsioni generati dal modello di sviluppo dominante, alla advocacy e al monitoraggio della coerenza delle politiche pubbliche, nei sud come nei nord del mondo: uno sforzo volto a stabilire una comunicazione direttamente collegata tra progetti, alleanze ed esperienze realizzate nel Sud del mondo con esperienze e realtà simmetriche o similari in Italia/Europa e con le istanze di orientamento e decisione in politiche.

Le attività di educazione alla "mondialità" non debbono essere unicamente legate ai programmi di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) a medio e lungo periodo finanziati dal AICS e dalla UE, ma anche nelle varie attività svolte in collaborazione con l'associazionismo italiano, con le amministrazioni impegnate nella cooperazione decentrata, con fondazioni private e con il mondo accademico e della formazione.

Da oltre un decennio abbiamo progressivamente incrementato l'attenzione verso la comunicazione esterna sia di carattere istituzionale che quella legata ai progetti. Da sottolineare anche una maggiore attenzione da parte degli uffici di coordinamento nel raccogliere e produrre a livello sia visivo (gallerie fotografiche, video) che scritto (pubblicazioni, opuscoli) le esperienze più significative delle nostre attività progettuali.

In questa azione di comunicazione, uno strumento che ha ben funzionato è stato il sito web di Terra Nuova e quello dell'ufficio di coordinamento per la regione andina.

www.terranuova.org

www.terranuova.org.pe

A questi canali si è aggiunge una newsletter che attualmente ha una cadenza quadrimestrale riprendendo e rilanciando argomenti ed esperienze legate alle nostre aree tematiche prioritarie. Anche nell'ambito della comunicazione e sensibilizzazione l'impatto della Pandemia ha avuto un effetto certamente condizionante.

Molto utili sono stati anche i nostri canali social:

@terranuovaong

@terranuovaonlus

@terra-nuova

Per sostenere la risposta in Perù di alcune comunità amazzoniche della regione di Ucayali all'impatto – sanitario ed economico .- del Covid 19 è stata attivata in Italia e in Perù una campagna informativa e di raccolta fondi legata alla realizzazione di bio-orti comunitari come proposta autonoma di resilienza e mantenimento della salute e per supportare l'auto-consumo familiare.
A fine 2020, 28 amiche ed amici di Terra Nuova hanno risposto positivamente alla nostra sollecitazione.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA OPERATIVA

Ufficio centrale e sede legale

Indirizzo: Viale Liegi n. 10 – 00198 Roma
Telefono: +39.06.8070847
e-mail: info@terranuova.org
Web: www.terranuova.org
Pec: terranuovaonlus@pec.it
Codice fiscale: 80415830589
Registrazione ONLUS: iscrizione del 26 febbraio 2015
Iscrizione elenco OSC/AICS:
decreto nr. 2016/337/000276/0 del 4 aprile 2016

Personale di staff (contratti a tempo indeterminato): Antonia Fortunato (responsabile amministrazione centrale), Patrizia Cavallaro (contabilità e servizi), Caterina Imbastari (desk America latina e Africa orientale).
Personale progetti (lettere incarico e cococo): Valerio Romanazzi (Africa occidentale, sovranità alimentare), Raffaele Pugliese (OPM Tavola Valdese e comunicazione istituzionale), Luca Bianchi (Segretariato CSM), Teresa Maisano (Segretariato CSM), Leonardo Maesano (supervisione bilancio consuntivo), Francesco Martone (consulenza progetti), Simone Teggi (consulenza progetti).

Per la ragione più volte richiamata – pandemia da SARS-CoV-2 - il 2020 è stato un anno molto difficile per la sostenibilità delle strutture di funzionamento come anche per garantire una fluida operatività nel quadro della normativa nazionale varata per la sicurezza e prevenzione del personale.

Per tale ragione non è stato possibile allargare l'organico e, parallelamente, si è dovuto ridurre l'orario di lavoro del personale di staff, si è passato per i contratti a tempo indeterminato alla modalità dello *smart work*, passandone alcuni verso la fine dell'anno a copertura parziale da parte della cassa integrazione.

Tipologia Contrattuale e composizione del personale in Italia	Numero	Età media	Anzianità media	%
donne con contratto a tempo indeterminato a part time	3	oltre 56 anni	oltre 10 anni	30%
donne con contratto co.co.co	1	30-40 anni	oltre 5 anni	10%
uomini con contratto co.co.co	1	30-40 anni	oltre 5 anni	10%
uomini con contratto autonomo (occasionale)	5	30-40 anni	oltre 3 anni	50%

Retribuzione annua lorda	RAL minima	RAL massima	RAL del CCNL di riferimento o accordo collettivo co.co.co
donne con contratto a tempo indeterminato a part time	€ 11.871,00	€ 17.858,00	CCNL terziario
donne con contratto co.co.co	€ 28.812,00	€ 28.812,00	Contratto Collettivo 9/4/2018
uomini con contratto co.co.co	€ 28.812,00	€ 28.812,00	Contratto Collettivo 9/4/2018
uomini con contratto autonomo (occasionale)	€ 1.099,20	€ 8.500,00	Normativa Vigente

Per le medesime ragioni e per i vincoli internazionali sulla mobilità solo nel primo trimestre dell'anno è stato possibile effettuare missioni tecniche all'estero: in Kenya due missioni di monitoraggio istituzionale e di verifica amministrativa progetti - la prima della durata di 20 gg a febbraio permonitoraggio istituzionale da parte del Consigliere Dal Pra, la seconda della durata di 20 gg a tra febbraio e marzo per verifica amministrativa da parte della responsabile Fortunato e della consulente Lombardi; in Senegal a gennaio una missione tecnica da parte del consulente Romanazzi. Le ulteriori missioni di valutazione e verifica pianificate sono stata rimandate all'anno successivo causa forza maggiore.
Nel corso dell'anno sono stati messi a disposizione due stage formativi a favore di due consulenti.
Anche a seguito delle misure di prevenzione messe in atto non è stato diagnosticato alcun caso di malattia causa Covid 19 per il personale della sede centrale.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato ad avvalerci di alcuni servizi esterni assolutamente irrinunciabili per la nostra Associazione: la NexumStp S.p.A., Società tra Professionisti (certificazione rendiconti progetti, certificazione bilancio consuntivo, elaborazione buste paga, legislazione fiscale e del lavoro) a cui è stato abbinato anche l'incarico di Organo di Controllo; la società Africa 2002 da cui abbiamo acquisito il sistema contabile per l'amministrazione generale e per la contabilità progetti.

Sede decentrata in Italia: Modena

Indirizzo: via Emilia Ovest, 260, 41124 Modena
Telefono: +39 059822779
E-mail: info@terranuova.org ,
coordinamento@coopoltremare.it
Web: www.terranuova.org
Referente: Alessia Bartolomei

Nel corso del 2017 si è concretizzata e formalizzata l'apertura di una sede decentrata sul territorio della regione Emilia-Romagna e concretamente a Modena.

Siamo quindi registrati nell'elenco delle onlus di solidarietà/cooperazione presso la regione Emilia Romagna e nel registro delle associazioni del territorio comunale presso il municipio di Modena. Questo è stato possibile anche grazie ad un accordo di collaborazione con la Cooperativa Oltremare. Il CdA di TN nel 2017 ha incaricato Alessia Bartolomei a svolgere l'incarico di referente per quel territorio per la nostra associazione. Causa Covid 10 per il 2020 le attività su questo territorio sono rimaste congelate.

Uffici decentrati all'estero

Africa Orientale

Indirizzo: Rhapta Road, Plot 47 00606 Sarit, Nairobi c/o CCM ONG
Telefono: +254 (0)720 110 933
E-mail: tn.nairobi@tnea.org.ke
Web: www.terranuova.org
Coordinatore e rappresentante in loco: Esther Gaceni

Staff: Esther Ganceni (contabilità e logistica), Faith Chacha (consulente rendiconti), Margareth Kellen (contabilità progetti consulente 2 mesi)
Personale tecnico nei progetti: Samatar M. Jama (consulente progetto ricerca mercati in Somalia), Lawrence Godiah (economista agricolo, consulente).
Riconoscimento in loco: OP 218/051/97376/287 del 17.12.1993

Tipologia contrattuale e composizione del personale in Africa Orientale	Numero	Età media	Anzianità media	%
donne con contratto locale di consulenza a termine	3	30-40 anni	oltre 10 anni	60%
uomini con contratto locale di consulenza a termine	2	30-40 anni	oltre 5 anni	40%

Retribuzione annua lorda	RAL minima	RAL massima	RAL del CCNL di riferimento o accordo collettivo co.co.co
donne con contratto consulenza a tempo determinato (locale)	€ 2.690,00	€ 14.616,00	0
uomini con contratto consulenza a tempo determinato (locale)	€ 1.135,00	€ 2.837,00	0

Africa Occidentale

Indirizzo: Quartier ACI 2000, ImmeubleDabo, Bamako, Mali (c/o OBES)
E-mail: terranuova.mali@gmail.com; info@terranuova.org
Web: www.terranuova.org
Coordinatore e rappresentante in loco: Stefano Capotorti (incarico svolto come lavoro benevolo a favore dell'associazione)
Staff: 0
Personale tecnico nei progetti: 0
Riconoscimento in loco: nr. 802/089 del 22/08/2008

Regione Andina

Indirizzo: Calle Federico Gerdes 193 - Surco - Lima 33 - Perù
Telefono: 0051/1/4440548
E-mail: terranuovaperu@terranuova.org.pe
Web: www.terranuova.org.pe
Coordinatore e rappresentante in loco: Carlo Prodezza
Staff: Elsa McEvoy Roditi (amministratrice), Lili Avensur Felix (gestione e formulazione progetti), Jose Leodan Morales Renteria (ragioniere/commercialista), Carlo Prodezza (coordinatore in loco). La tipologia dei contratti è basata sulla prestazione di servizio su progetti e sono stipulati in base alla legislazione del lavoro vigente in Perù; i compensi mensili rientrano nei parametri retributivi vigenti nel mercato, in base all'impegno lavorativo assunto e all'esperienza professionale maturata.

Personale tecnico nei progetti: 2 coordinatori/trici generali sub progetti; 1 coordinatore di zona; 1 esperto in organizzazione e commercializzazione; 3 responsabili progetto; 2 logisti; 7 tecnici di campo. La tipologia dei contratti è a tempo determinato e sono stipulati secondo le rispettive legislazioni sul lavoro vigenti nei vari paesi; i compensi mensili rientrano nei parametri retributivi locali per le rispettive qualifiche ed esperienze professionali.

Riconoscimento in loco: R.D. No 413-2017/APCI/DOC presso la AgenciaPeruana de CooperaciónInternacional, APCI

Tipologia contrattuale e composizione del personale nella Regione Andina	Numero	Età media	Anzianità media	%
donne con contratto locale di consulenza a termine	3	oltre 56 anni	oltre 10 anni	16%
uomini con contratto locale di consulenza a termine	14	30-40 anni	2 anni	74%
donne con contratto a tempo determinato (locale)	1	30-40 anni	2 anni	5%
uomini con contratto a tempo determinato (locale)	1	oltre 56 anni	oltre 5 anni	5%

Retribuzione annua lorda	RAL minima	RAL massima	RAL del CCNL di riferimento o accordo collettivo co.co.co
donne con contratto locale di consulenza a termine	€ 18.557,80	€ 18.557,80	0
uomini con contratto locale di consulenza a termine	€ 21.333,33	€ 31.833,33	0
donne con contratto a tempo determinato (locale)	€ 10.206,94	€ 10.206,94	0
uomini con contratto a tempo determinato (locale)	€ 14.446,00	€ 14.446,00	0

America Centrale

NICARAGUA
Indirizzo: Residencial Campo Bello Kilometro 12.9, carretera Masaya, de la aguja de campo Bello 4 cuadras al oeste y media cuadra al sur. Casa Numero 24
Telefono: 505-22550772
E-mail: centroamerica@terranuova.org
Web: www.terranuova.org
Coordinatrice e rappresentante in loco: Pastora Rojas
Staff: 0
Personale tecnico nei progetti: 0
Riconoscimento in loco: in attesa di rinnovo in base alla nuova legislazione nicaraguense

EL SALVADOR
Indirizzo: Calle San Antonio Avat, colonia Buenos Aires 3, pasaje Italia No.17
Telefono: 503-72093571
E-mail: centroamerica@terranuova.org
Web: www.terranuova.org
Coordinatore e rappresentante in loco: Roberto Pecci
Staff: Pastora de los Angeles Rojas Alvarez (amministratrice), Xiomara Elfidia Rodriguez (gestione e formulazione progetti), Roberto Pecci (coordinatore italiano in loco). La tipologia dei contratti varia da contratti locali a prestazione di servizio, a contratti a progetto/cococo e sono stipulati secondo le rispettive legislazioni sul lavoro; i compensi mensili rientrano nei parametri retributivi vigenti nel mercato ed in base all'esperienza professionale maturata.

Personale tecnico nei progetti: 5 coordinatori locali (un* per ciascun paese coinvolto nel progetto Centroamerica Diverso e contrattat* ciascuno per 11 mesi); 6 promotor* (contrattati per un totale di 16 mesi), 5 consulenti legali (un* per paese e contrattati per un totale di 38 mesi), 5 tecnic* di monitoraggio (un* per paese e contrattati per un totale di 36 mesi), un esperto di comunicazione (contrattato per un totale di 10 mesi). Relativamente agli altri 2 progetti in essere in El Salvador: 1 consulente metodologo; 1 valutatore . La tipologia dei contratti sono a tempo determinato e stipulati secondo le rispettive legislazioni sul lavoro vigenti nei vari paesi; i compensi mensili rientrano nei parametri retributivi locali per le rispettive qualifiche ed esperienze professionali.
Riconoscimento in loco: in attesa di registrazione.

Tipologia contrattuale e composizione del personale in Centro America	Numero	Età media	Anzianità media	%
donne con contratto locale di consulenza a termine	12	30 - 40 anni	2 anni	43%
uomini con contratto locale di consulenza a termine	15	20 - 30 anni	2 anni	54%
uomini con contratto co.co.co	1	20 - 30 anni	oltre 5 anni	4%

Retribuzione annua lorda	RAL minima	RAL massima	RAL del CCNL di riferimento o accordo collettivo co.co.co
donne con contratto locale di consulenza a termine	€ 11.650,00	€ 14.280,68	0
uomini con contratto locale di consulenza a termine	€ 7.523,78	€ 13.469,78	0
uomini con contratto co.co.co	€ 31.400,00	€ 31.400,00	Contratto Collettivo 9/4/2018

A livello complessivo il personale locale, in particolare quello che si trova ad operare in condizioni di criticità e rischio (aree conflittuali o contesti ambientali oggettivamente rischiosi), viene tutelato da assicurazioni infortunistiche attivate attraverso compagnie locali o in Italia dalla sede centrale attraverso il patronato SISCOS (Servizi per la Cooperazione Internazionale) con le Assicurazioni Generali o con Europe Assistance.

Ancora di più in un anno duramente segnato dalle difficoltà create dal Covid 19 si ringraziano le/i soci e il personale che, nei vari uffici di coordinamento all'estero, si sono ancora di più impegnati per assicurare l'operatività di Terra Nuova ed il mantenimento delle relazioni con i partner e le comunità locali.

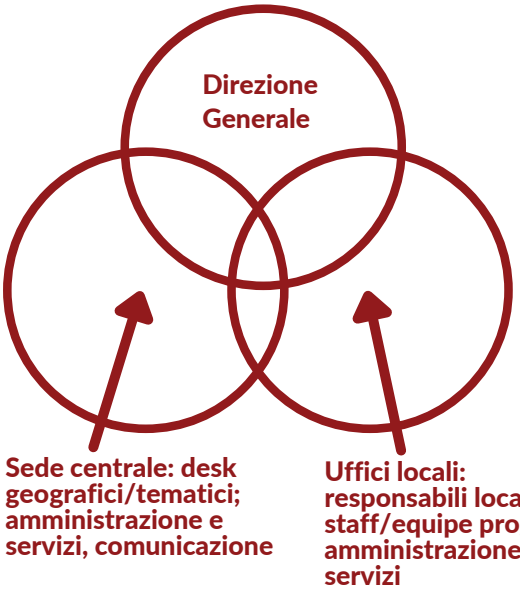
Direzione e coordinamento

Le funzioni di direzione della struttura (in senso complessivo: ufficio centrale, sede decentrata di Modena e uffici esteri) in una fase di oggettiva emergenza sono assunte da una Direzione Operativa, composta dalla Presidente (Grazia Faieta) e dalla Vice Presidente (Paola De Meo), in attesa di poter selezionare nel 2021 una/un Direttore Generale dell'Associazione. Tale modalità di direzione ha periodicamente coinvolto le figure di coordinazione e rappresentanza degli uffici decentrati in modo da coordinare le attività nella fase di emergenza e monitorare costantemente anche la situazione sanitaria del personale e dei beneficiari rispetto al Covid 19.

Le funzioni legate a contatti e relazioni inter-istituzionali sono svolte in tandem tra la Presidenza, la Vice Presidenza ed i membri del Consiglio di Amministrazione in carica. Per alcune tipologie di partecipazione il compito di rappresentare Terra Nuova è stato assunto anche da operatrici/tori dell'associazione con esperienza sui temi trattati. Relativamente all'estero la rappresentanza è demandata su delega alle/ai coordinatori o, per atti specifici e ove non sia presente un/una coordinatore/trice, dai capi progetto o socie/i presenti in loco.

Direzione strategica

Struttura Operativa



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2020

Il volume delle risorse attivate e gestite da Terra Nuova, singolarmente o come capofila o partecipante a consorzi, nel corso del 2020 relativamente ad iniziative progettuali i cui finanziamenti sono stati erogati sui conti bancari in Italia (n. 12 progetti attivi in bilancio), o locali (n. 8 progetti attivi in bilancio), è il seguente:

- SOMALIA € 12.000,00
- PERU' € 542.572,41
- EL SALVADOR € 27.594,40
- ITALIA/EUROPA € 349.365,27
- MULTICOUNTRY € 52.700,32
- SENEGAL € 12.229,93
- CENTROAMERICA € 408.470,06

TOTALE € 1.404.932,39

I suddetti valori includono gli apporti di Terra Nuova, di eventuali altri partner italiani, europei o locali, di eventuali altri co-finanziatori.
Parimenti, sempre considerando ancora le iniziative progettuali con finanziamenti erogati in Italia o in loco, il volume delle risorse mobilitate da Terra Nuova e suddiviso per macro settori di attività - comprensivi anche delle iniziative di formazione e rivolte all'educazione alla mondialità sul territorio italiano ed europeo - risulta come segue:

- Sovranità alimentare € 752.814,16
- Diritti ed identità € 443.034,50
- Economia sociale e solidale € 207.748,73
- Formazione in Italia (Sovranità Alimentare) € 1.335,00

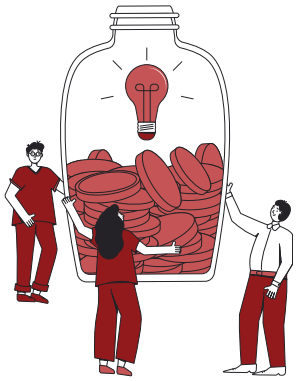
TOTALE € 1.404.932,39

Nel 2020 si registra un aumento (+ € 374.450,11 € rispetto al 2019) delle entrate monetarie su c/c italiani dell'associazione; il dato è interamente ascrivibile al ricevimento della 1° tranche di finanziamento dall'Unione Europea (€ 669.675,90) sul nuovo progetto "EIDHR/2019/410-622 *"Aplicacion del enfoque basado en derechos con las organizaciones LGBTI de cinco paises de Centroamerica"*.

Il nuovo progetto centroamericano, ha peraltro un impatto rilevante anche in termini di composizione per finanziatore delle suddette entrate in Italia. Infatti i Contributi dall'UE tornano a salire in modo significativo attestandosi al 60,02% del totale 2020. Di contro non si registra alcuna entrata da fonte AICS (nessun progetto attivo nel 2020). Il totale delle entrate da Contributori Pubblici Istituzionali (UE+AICS) ricalca pertanto il suddetto 60,02%.

Le entrate da Altri Contributori pubblici (WFP, FAO, SDC, Regione Emilia Romagna, ecc.) pur scendendo significativamente in % rispetto al 2019 (ma nel 2019 vi era la pressoché totale assenza delle entrate da Contributori istituzionali) mantengono comunque un buon impatto sul dato complessivo, con un 36,55% del totale delle entrate. In ultimo troviamo le le entrate dai Privati (ONG, singoli donatori, altri) che hanno supportato Terra Nuova nel 2020, al 3,43%, dunque in calo rispetto all'11,90% che si era registrato nel 2019.

Un'altra fonte di finanziamento per l'Associazione – seppur di ridotte dimensioni - è rappresentata dalle quote soci che devono essere iscritte nel bilancio a Patrimonio Netto, come Fondo di dotazione. Il che significa che le quote non pagate vengono inserite come un credito che l'Associazione vanta nei confronti della/del socia/o. A partire dal 2010 e fino al 2019, l'amministrazione centrale di Terra Nuova, su indicazione del Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a stornare progressivamente le quote pregresse non pagate dai soci dimissionari o decaduti a seguito di delibera del CdA.
Va sempre sottolineato che, come indicato anche precedentemente, per assicurare un supporto di liquidità in una fase che continua ad essere oggettivamente problematica per l'Associazione prosegue lo sforzo da parte di alcune/i socie/i ed alcuni amici/che che hanno prestato fondi senza interesse bancario o prestato lavoro senza retribuzione corrispettiva, o effettuato sottoscrizioni a favore dell'associazione.



Un' ulteriore entrata è rappresentata dal **5 per mille** delle imposte a favore delle Onlus. Terra Nuova mantiene l'iscrizione presso la Direzione Regionale delle Entrate rientrando nell'elenco degli enti di volontariato ammessi al beneficio.
Relativamente agli anni fiscali 2018 e 2019, nel 2020 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali attraverso la Banca d'Italia ha effettuato il bonifico di **€ 5.197,71** fondo prodotto dalle 162 firme globali espresse dai contribuenti a favore di Terra Nuova per i 2 anni fiscali di riferimento. Tali fondi sono stati destinati a supportare la comunicazione e diffusione in Italia del progetto "Fortalecimiento Inclusivo de las capacidades para el Desarrollo Inclusivo de San Esteban Catarina, Salvador" di cui è partner Terra Nuova e del nuovo progetto " Centroamerica Diferente: diritti umani per i gruppi LGBTI, diritti umani per tutt*"avviato nel 2020. Una sintetica ma esaustiva presentazione sull'impiego dei fondi derivanti dal 5xmille viene aggiornata ed è reperibile sul sito di Terra Nuova. Come richiesto dalla normativa vigente per il 5 per mille, sarà redatto relativo rendiconto finanziario e di attività che verrà correttamente archiviato nella contabilità istituzionale di Terra Nuova. Per i due anni fiscali di riferimento va segnalata un leggero incremento delle segnalazioni espresse rispetto agli anni antecedenti anche se continua ad essere evidente il fenomeno della progressiva concentrazione delle segnalazioni a favore delle organizzazioni della società civile più grandi e più conosciute.
Il quadro nella pagina seguente illustra l'andamento negli anni delle erogazioni relative al 5 per mille dalla sua istituzione alle ultime erogazioni effettuate nel 2020.

Alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2019 si evidenzia un disavanzo di gestione dell'importo di - € 34.131,33. L'operazione di consolidamento del Bilancio con la Sede di TN Peru, che è stata realizzata nel 2020, ha invece consentito l'acquisizione a Bilancio Consolidato di riserve patrimoniali aggiunte pari ad € 32.442,91. Infine, il Fondo di dotazione al termine dell'esercizio risultava pari ad € 32.738,86.
L'effetto combinato delle suddette variazioni intervenute nell'esercizio, ha determinato un nuovo valore del Patrimonio Netto al 31/12/2020 pari ad € 31.050,44, con una leggera diminuzione (- € 898,42) rispetto al dato del 2019.
Si segnala infine che per non appesantire ulteriormente il suddetto disavanzo d'esercizio - in un'annata funestata sotto molteplici aspetti dalla pandemia da Covid-19 - si è optato per il rilascio del Fondo per Rischi ed Oneri vari (€ 40.000,00) che si era costituito al termine dell'esercizio 2019, per consentire la copertura di costi di struttura vari tramite sopravvenienza attiva.

Erogazioni relative alle indicazioni di assegnazione a Terra Nuova del 5 x 1000 di cittadini italiani nella Dichiarazione annuale dei redditi

Anno fiscale di riferimento	Anno di erogazione	Scelte espresse	Importo erogato
2006	2008	178	€ 5.852,01
2007	2009	265	€ 8.680,06
2008	2010	337	€ 11.052,88
2009	2011	302	€ 10.883,42
2010	2012	309	€ 8.927,73
2011	2013	301	€ 8.394,94
2012	2014	296	€ 7.711,30
2013	2015	234	€ 6.091,21
2014	2016	120	€ 4.096,44
2015	2017	67	€ 2.407,55
2016	2018	57	€ 2.076,59
2017	2019	55	€ 1.999,13
2018	2020	69	€ 2.361,66
2019	2020	93	€ 2.836,05
		Totale	**€ 83.370,97**

IMPATTO SOCIALE DELL'AGIRE ISTITUZIONALE

Tendenze della cooperazione allo sviluppo

Il 2020 Annus Orribilis. La pandemia di SARS-CoV-2 ha fortemente aggravato i sistemi sanitari, produttivi e sociali nei paesi a maggiore impatto collocati nel nord del mondo, aumentando notevolmente il gap tra chi ha potere economico e chi non ne ha o quante/i sono rimaste/i ai margini alle possibilità di accesso a risorse, lavoro, servizi. E questo impatto ha inciso e sta incidendo fortemente sia sulle libertà personali ma anche sulla agibilità e margini di manovra delle organizzazioni e movimenti sociali.

Ancora più devastante è stato l'impatto in paesi ed intere regioni del sud del mondo che in assenza o carenza di infrastrutture e servizi ha provocato conseguenze a livello sanitario, economico, produttivo e sociale acuendo parallelamente sia la distanza tra classi sociali che gli spazi di azione democratica. Questo impatto Terra Nuova lo ha potuto direttamente verificare nelle aree ove è presente in America Latina e in Africa e, nei limiti delle proprie possibilità ed in collaborazione con i partner e le organizzazioni locali, ha cercato di rimodulare alcune azioni previste nei progetti per dare risposta ed accompagnamento alle emergenze di carattere sanitario e, soprattutto, di salvaguardia del lavoro e del reddito nelle varie comunità coinvolte.

L'azzeramento della mobilità, la chiusura delle frontiere, l'emergenza sanitaria hanno aggravato la già critica situazione della popolazione migrante dalle aree critiche e di conflitto dell'Africa, del medio Oriente come anche del Centroamerica verso l'America del Nord.
Questa emergenza ha ovviamente comportato conseguenze anche nell'ambito della cooperazione internazionale. Dopo una prima fase segnata da qualche mese di congelamento operativo (attività, pubblicazione di nuovi bandi etc) secondo il rapporto OCSE il 2020 ha visto l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo-APS derivante dai Paesi Ocse pari ad oltre 161 miliardi di dollari (impegno maggiore del 3,5% rispetto al 2019) di cui il 45% proveniente dai 19 maggiori donors europei. Tra le priorità ovviamente è entrato anche il contrasto alla pandemia del Covid-19. Nel 2020 l'APS italiano ha rappresentato lo 0,22 del PIL, percentuale assai distante dallo 0,70% del PIL fissato a livello internazionale come obiettivo da raggiungere. L'Italia taglia di ben 270 milioni i fondi dell'APS destinati a sostenere anche la ripresa dei paesi poveri dalla pandemia, passando da 3.940 milioni nel 2019 a 3.670 milioni di euro nel 2020. In tal senso si evidenzia una diminuzione del 23% dell'aiuto bilaterale (l'impegno dell'Italia nel sostegno ai paesi in via di sviluppo) e permane nel 2020 - come d'altronde negli anni precedenti - la mancanza di trasparenza negli stanziamenti in aiuto allo sviluppo gestiti dal Ministero degli Interni, che vengono riconosciuti come tali solo in minima parte dall'Ocse e sul cui impiego si sa sempre molto poco.

A livello complessivo - pandemia o meno – continuiamo a costatare che sul piano attuativo permangono segnali preoccupanti, perché sempre più si sta generando una doppia manovra: da un lato una nuova riduzione degli impegni di spesa per l'aiuto pubblico allo sviluppo in particolare quello rivolto alle Organizzazioni della Società Civile, a fronte di un progressivo 'orientamento' dei finanziamenti a favore delle operazioni di respingimento o di esternalizzazione delle frontiere europee.
A livello nazionale questi elementi hanno impresso ed imprimono alla cooperazione allo sviluppo italiana una torsione verso gli interventi di emergenza, verso la condizionalità dei progetti alle indicazioni dei governi, verso approcci securitari e di freno alle migrazioni. Tutte tendenze che sono molto distanti dal nostro modo di intendere e realizzare la cooperazione e che di fatto diventano un ostacolo per l'accesso a fondi da parte della nostra Associazione.
Valutare quindi l'operato dell'associazione implica tener conto in primis di questo contesto. In secondo luogo, richiede circoscrivere chiaramente che qui si analizzerà l'utilità, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e "capacità di patrimonializzazione" dell'agire di Terra Nuova e non di un suo singolo progetto e neppure della sommatoria dei progetti realizzati.

Valutazione di efficacia rispetto alla finalità associativa

Intenderemo qui con efficacia, la misura in cui l'operato dell'associazione, complessivamente e nello specifico dell'anno 2020, ha raggiunto o ha teso a raggiungere la finalità istituzionale.
Malgrado le difficoltà accentuate nello scorso anno siamo convinti di poter onestamente affermare che a livello complessivo, nel corso dei sui 51 anni di vita Terra Nuova ha mantenuto coerente e vigente l'impegno dettato dalla sua finalità:

Partecipare alla costruzione di politiche e di pratiche che si oppongono all'esclusione sociale ed economica di ancor vasti settori della popolazione mondiale, promuovendo parallelamente processi atti a garantire l'esercizio dei diritti civili, economici, sociali e politici e la salvaguardia della diversità biologica e culturale.

E ha mobilitato tutte le risorse disponibili per un' associazione medio-piccola di un Paese europeo da tempo immerso in una crisi economica, valoriale, ambientale, sociale e politica profonda per perseguire le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, come indicato dal nostro Statuto, debbono essere finalizzate a:

- sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
- tutelare e affermare i diritti umani, la dignità di ogni individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di Diritto;

- prevenire i conflitti di ogni genere, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

La tipologia delle iniziative progettuali individuate nei vari ambiti geografici e settoriali, ma soprattutto le relazioni di partenariato instaurate spesse volte con durate decennali, con organizzazioni sociali ma anche con comunità locali rispondono positivamente al nostro interesse di fare parte della rete di attori impegnati a trasformare le nostre società in maniera più equa e più sostenibile per le generazioni future.
Questo costante accompagnamento a rilevanti settori della società civile e produttiva dell'America Latina, dell'Africa come dell'Italia/Europa su temi dirimenti quali il diritto alla sovranità alimentare, i diritti umani, civili, culturali ed economici per tutti e tutte, la salvaguardia della biodiversità, ci ha permesso di constatare la validità di esperienze concrete e di buone pratiche atte a rispondere positivamente all'esercizio della cittadinanza e dei diritti. Questi sono i mattoni e le premesse per cercare di costruire – su tempi che si allungano sempre più purtroppo quantomeno qui in Europa ma non solo - migliori società a livello mondiale.
In tale senso il 2020 con le sue limitazioni, il suo impatto sulle società e sulle economie, ha oggettivamente complicato anche la partecipazione diretta a reti, piattaforme, forum, limite che tutt* hanno cercato di superare, almeno parzialmente, mediante l'impiego di piattaforme telematiche in modo da un interrompere i processi volti al raggiungimento di posizioni e sinergie più ampie e qualificate possibile.

Terra Nuova intende agire sempre più come una organizzazione perno o 'snodo' che facilita gli scambi sud-sud, nord-nord oltre che nord-sud. In concreto, vuole dire che se si focalizza la specifica area tematica da noi definita "sovranità alimentare/politiche agroalimentari", si può vedere come la presenza di TN contemporaneamente in istanze di governance globale dell'agro-alimentare (il CFS) ma anche nei territori del Nord (relazioni con realtà contadine, del commercio equo e solidale in Italia ecc.) e del Sud (interventi in Perù, Africa, ecc.); e che TN gioca e può giocare un ruolo importante per facilitare gli scambi e le retroalimentazioni tra questi diversi livelli, in pieno rispetto delle organizzazioni di produttori agricoli che si supportano, ma favorendo le riflessioni applicate agli interventi.
Va quindi perseguita una modalità di lavoro che preservi e trasmetta ad altri soggetti e/o operatori (giovani che si affacciano alla cooperazione con curiosità o con approcci puramente tecnicistici), il portato e il senso del modo di fare cooperazione di TN. E questo aspetto - mettere a disposizione l'Associazione per processi formativi pratico-teorici in collaborazione con Università ed enti di formazione - dovrà essere ripreso quando si saranno allentati i condizionamenti provocati dalla pandemia del Covid 19.

CONCLUSIONI

La cooperazione internazionale della società civile italiana e non solo italiana, vive una fase molto delicata e difficile, ancor prima che per la riduzione dei fondi e dall'aumentata concorrenza interna, per l'eclisse delle parole e delle azioni di solidarietà, cooperazione, comunità.

Terra Nuova, immersa in quell'ambito ed attraversata da queste criticità, vive pienamente e con molta preoccupazione questa situazione aggravata congiunturalmente anche dalla pandemia SARS-CoV-2. Al contempo, continua ad essere attraversata da spinte e proposte innovative con significativa sostenibilità, frutto di quanto di meglio emerge dalla società civile e dalle mille sfaccettature di tante comunità in sperimentazione e in movimento.

Ma da un latola spinta alla concentrazione dell'attenzione e dei finanziamenti su poche e grandi organizzazioni e dall'altro l'estrema frammentazione e liquidità delle società e dei movimenti rendono complicato garantirne il necessario sostegno finanziario da un lato e, dall'altro, l'auspicata revisione sulle politiche nazionali ed internazionali volte all'equità sociale e della tutela ambientale. Un' organizzazione che nel 2020 ha compiuto oltre mezzo secolo di vita è comunque obbligata a fare i conti con la sua storia e con un contesto profondamente diverso da quello che la vide nascere; è convinzione del Consiglio di Amministrazione in carica che se vi sarà la capacità di costruire una proposta operativa che coniughi i migliori contenuti della cooperazione capace di pensiero critico che è il meglio del patrimonio di storia di TN, con le necessarie innovazioni che rispondono ad un contesto nuovo, Terra Nuova potrà continuare a svolgere un ruolo effettivo e significativo nell'ambito della cooperazione internazionale propria della società civile e delle organizzazioni sociali.

ALLEGATO 1

Progetti implementati nel corso dell'anno 2020, per aree tematiche prioritarie

Terra Nuova da sempre lotta per il rispetto e la salvaguardia dei diritti umani di tutt*.
Fin da prima della '*Déclaration des droits du citoyen*' della Rivoluzione Francese, questi diritti hanno visto un susseguirsi di riformulazioni e ampliamenti: di diritti umani di prima generazione (diritti civili e politici), si è passati, con la Dichiarazione Universale del 1948, a quelli di seconda generazione, ovvero i diritti economici, sociali e culturali. Infine, si è giunti ai cosiddetti diritti di terza generazione, cioè quelli di solidarietà, i cui destinatari sono finalmente i popoli e non più (solo) i singoli individui.

I movimenti sociali in diverse parti del mondo si sono appropriati della tematica dei diritti umani, identificando in essa un'importante strumento per avanzare nella difesa dei settori marginalizzati ed impoveriti. Esempio di tali lotte e dei risultati ottenuti, è a novembre 2018 l'approvazione presso il Consiglio dei diritti umani dell'ONU della Dichiarazione per i diritti dei contadini e delle altre persone che lavorano nelle aree rurali, e in generale tutto il lavoro di difesa dei diritti alla terra condotto in questi anni anche con il contributo (tra i tanti soggetti) di Terra Nuova, da cui sono nate per esempio le Direttive Volontarie sulla 'landtenure' adottate dal Comitato di Sicurezza Alimentare globale nel 2012 o le analoghe direttive sull'importanza dei mercati territoriali.

L'impegno di Terra Nuova nella difesa dei diritti

Il diritto all'alimentazione adeguata è uno dei diritti 'di nuova generazione' in cui TN ha sviluppato molteplici esperienze: interventi di miglioramento della produzione agricola familiare (per esempio in Ecuador e Nicaragua), progetti di miglioramento dell'intera filiera e/o del sistema produttivo e della sua relazione con i mercati locali (in Mali, Perù, Somalia), e progetti e campagne di advocacy per la modifica e la coerenza delle politiche agricole (principalmente dell'Unione Europea e nazionali) rivolti all'opinione pubblica italiana ed europea.

Terra Nuova da tempo lavora nella promozione del diritto alla non-discriminazione per condizioni di genere e per la rimozione delle cause strutturali e culturali dei divari di genere, promuovendo il protagonismo delle donne per esigere uguali diritti, pari opportunità e riconoscimento della differenza (in Perù, Nicaragua, Kenya e in Centro America). Inoltre, negli ultimi anni, l'attenzione è stata rivolta anche verso il rafforzamento delle organizzazioni della diversità sessuale, e attraverso esse migliorare la difesa dei loro diritti e de* loro difensor* (in Centro America).
Infine, anche se non in modo diretto, Terra Nuova promuove i diritti dei migranti, e quindi il diritto alla mobilità, come anche il diritto allo sviluppo, e il diritto a vivere dignitosamente nel luogo dove si nasce.
Infatti siamo testimoni, per il lavoro pluriennale nei territori del Sud del mondo, del sistematico attacco alle agricolture familiari e alle economie locali nei vari paesi, prodotto delle politiche di apertura commerciale indiscriminata, di riduzione della spesa pubblica e in particolare di smantellamento dei servizi di assistenza tecnica e di credito ai produttori rurali, di sovvenzioni alle produzioni europee mentre si obbligano a sospendere incentivi di nazioni del Sud ai propri produttori e del legame tra questa dinamica e l'espulsione di migliaia di persone dalle campagne: è dal collasso delle economie rurali che si generano i flussi di urbanizzazione e di migrazione.
Uno strumento di particolare rilevanza per Terra Nuova è la partecipazione dalla rete "In difesa di...per i diritti umani e per chi li difende" che permette di unire le forze e lecompetenze di oltre 30 organizzazioniper aprire in Italia uno spazio di riflessione e di azione sulla questione dei difensori/e dei diritti umani, e chiedere al Governo, al Parlamento e agli enti locali di impegnarsi per la loro tutela e protezione.
Terra Nuova privilegia comunque la promozione dei diritti collettivi, ritenendo che la battaglia per i diritti diviene un elemento trasformatore dell'intera società.

Progetti realizzati nel 2020 nell'ambito dei DIRITTI UMANI

Fortalecimiento inclusivo de las capacidades para el desarrollo sostenible de San Esteban Catarina - CSO-LA/2016/378-722

Area geografica: El Salvador

Donor: Unione Europea

Risultati: Completata la formazione integrale e tecnica per giovani e donne
Sostenuti iniziative produttive con generazione di reddito nell'ambito dell'economia sociale
Rafforzate le capacità del Municipio nell'ambito della prevenzione della violenza tra bambini e giovani e rese disponibili strutture fisiche per attività socio- culturali per loro
Consolidato il sistema di difesa comunitaria per la prevenzione della violenza e bullismo.

Beneficiari: Diretti: 20 gruppi di donne e 20 gruppi di giovani (180 'persone in totale) con formazione d'impresa; 1740 bambi/e e adolescenti che hanno usufruito di attività socio culturali e sportive; 1800 persone coinvolte in azioni di sensibilizzazione
Indiretti: La popolazione del municipio (n. 6.000 persone)

Tipo di gestione: TN partner, mentre capofila il municipio di San Esteban Catarina (avviato l'1/1/2017 e concluso il 31/3/2020)

Participación ciudadana en la Construcción de una cultura de contraloría e incidencia en el Plan Social del Salvador - LA/2018/400-540

Area geografica: El Salvador

Donor: Unione Europea

Risultati: Realizzato e validato un sistema di strumenti formativi sul controllo sociale rivolti alla leadership locale
Realizzato un programma di formazione sul controllo sociale e i diritti rivolto alle organizzazioni cittadine
Realizzate ricerche con focus sui diritti e sull'impatto dei programmi sociali e i sistemi di controllo dal basso

Beneficiari: Diretti: 34 organizzazioni cittadine (un totale di 1.190 persone di cui il 60% donne) formate su controllo cittadino ed incidenza politica; 750 partecipanti ad azioni di divulgazione dei report di controllo sociale; 80 funzionari pubblici (rappresentanti politici e personale tecnico formati)
Indiretti: 8500 cittadin* raggiunt* dalle campagne di informazione e comunicazione

Tipo di gestione: TN partner, mentre capofila la Fundación de Estudios para la aplicación del derecho - FESPAD

Aplicación del EnfoqueBasado en derechos con lasorganizaciones LGBTI de cincopaises de Centroamérica- EIDHR/2019/410-622

Area geografica: El Salvador, Honduras, Guatemala, Nicaragua, Costa Rica

Donor: Unione Europea

Risultati: Migliorate le capacità di gestione delle crisi per difensor* dei diritti delle persone LGBTIQ+ e delle loro organizzazioni anche attraverso l'adozione di piani di sicurezza preventiva
Rafforzate a livello istituzionzionale le organizzazioni LGBTIQ+ nella loro capacità di fornire sostegno e collegamento alle iniziative locali e dei movimenti incipienti
Potenziato il lavoro dei difensori dei diritti LGBTIQ+ incrementando la loro capacità di ricerca ed analisi delle violazioni perpetrate a livello locale e regionale e parallelamente aumentando le attività di incidenza politica su questo

Beneficiari: difensor* e attivist* dei diritti umani delle persone LGBTIQ+ ed esposti a discriminazione e violenza; assistenza giuridica a persone LBGTIQ+ vittime di violazione dei propri diritti; organizzazioni e gruppi LBGTIQ+ (circa 3 mila persone sia a livello urbano che rurale) che fanno parte dei coordinamenti nazionali alrededor de 3.000 personas); comunicator*, funzionari e tecnici delle istituzioni pubbliche operanti sulla salute, educazione, giustizia, lavoro; opinione pubblica dei 5 paesi sensibilizzata in merito ai diritti delle persone LGBTIQ+

Tipo di gestione: TN capofila in partenariato con Asociación Lambda (Guatemala), Asociación Solidaria para Impulsar elDesarrolloHumano –ASPIDH Arcoiris Trans (El Salvador), Comité de Unidad Color Rosa (Honduras), Red de DesarrolloSostenible – RDS (Nicaragua), Mulabi – Grupo de Trabajo Latinoamericano por losDerechosSexuales (Costa Rica), ARCIGAY (Italia)

Città In difesa Di: per un piano pilota nazionale di sostegno, accompagnamento e protezione di difensori/e dei diritti umani - OPM/2018/07991

Area geografica: Italia

Donor: 8xMille Tavola Valdese

Risultati: il 20 giugno il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca in collaborazione con i partners ha organizzato il seminario formativo e di sensibilizzazione sul tema" Città in Difesa di: per un piano nazionale di sostegno, accompagnamento e protezione di difensori/e dei diritti umani ", svolto in teleconferenza e che ha visto l'adesione diretta di 85 partecipanti (studenti, attivisti di organizzazioni, enti locali). Il 20 e 21 novembre l'associazione Yaku ha organizzato il seminario formativo suddiviso in due sezioni "Programmi per la protezione delle e dei Difensori minacciate/i in Trentino e in Italia" e "Verso Trento, Città in Difesa Di: oltre la crisi sanitaria e i restringimenti degli spazi democratici, per una Società della Cura", svolti sempre in teleconferenza e che hanno visto l'adesione diretta complessiva di 83 partecipanti (attivisti, rappresentanti enti locali, organizzazioni). Il 10 dicembre sempre il Centro Centro di Ateneo per i Diritti Umani ha organizzato il seminario "Sostegno a distanza - Prima azione Turchia", sempre svolto in teleconferenza e che ha visto l'adesione di 30 partecipanti (attivisti, rappresentanti enti locali, giuristi italiani ed turchi).

Beneficiari: operator* , attivist* e volontar* dell'associazionismo e del terzo settore dei territori di Trento, Padova e Roma; funzionar* ed amministratoridegli enti locali e di istituzioni pubbliche (del sistema sanitario, prefetture, ecc.) dei territori coinvolti, studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Diritti Umani.

Tipo di gestione: TN capofila in partenariato con l'Associazione Yaku (avviato l' 1/1/2020 con chiusura prevista per giugno 2021

Sovranità Alimentare

Il paradigma neoliberale, che mette al centro il massimo profitto possibile a qualsiasi costo, ha provocato innumerevoli danni nel Sud come nel Nord del mondo, in particolare per quanto riguarda il settore agricolo. Questo infatti è stato ed è tutt'ora vittima di accaparramenti (land e water grabbing), agricoltura intensiva basata su pesticidi e OGM, a discapito di metodi produttivi sostenibili, spesso ancestrali, rispettosi dei territori e delle popolazioni, basati sull'agricoltura familiare e di piccola scala, che, resistendo all'agroindustria, continua ancora oggi a sfamare gran parte della popolazione mondiale.

Terra Nuova da sempre sostiene i piccoli contadini, pastori, pescatori, e tutti coloro che lottano per la sovranità alimentare, fondata sul rispetto dei diritti umani, di un'alimentazione adeguata e rispettosa delle culture e delle tradizioni e su metodi di produzione agroecologici. Supporta inoltre la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti, in particolare sui mercati locali.

Infine, Terra Nuova opera affinché questo tipo di agricoltura possa avere voce negli spazi internazionali di decisionmaking, attraverso un lavoro di lobbying e advocacy a livello nazionale, europeo e internazionale per favorire politiche pubbliche basate sui principi della sovranità alimentare.

Progetti realizzati nel 2020 nell'ambito della SOVRANITA' ALIMENTARE

Desarrolo de la cadenapiscicla en comunidades nativas de la Cuenca del Santiago, Distrito de Rio Santiago, Provincia de Condorcanqui, Departamento de Amazonas

Area geografica: Perù

Donor: Plan Binacional de desarrollo de la Region fronteriza Perú Ecuador (Capitulo Peru)

Risultati: Migliorata la sicurezza alimentare e il reddito per i piscicoltori: 71 produttori superano i 1000 soles di fatturazione per la vendita del pesce; 223 vasche correttamente adeguate per l'allevamento del pesce; rafforzata la cooperativa piscicola Kanus

Beneficiari: diretti: 1.530, indiretti: 5.151

Tipo di gestione: TN capofila (avvio 22/10/2018 con chiusura prevista per il 21/10/2021)

Desarrollo de la cadena de valor piscicola y pesquera en comunidades de la cuenca del Morona, Provincia de Datem del Marañon, Departamento de Loreto

Area geografica: Perù

Donor: Plan Binacional de desarrollo de la Region fronteriza Perú Ecuador (Capitulo Peru)

Risultati: Fornita assistenza tecnica ai piscicoltori della a comunità di Puerto Alegría.
Avviata la costruzione del laboratorio di riproduzione di avannotti a San Lorenzo e del centro di riproduzione di larve e avannotti nel capoluogo Morona

Beneficiari: Diretti:1.010 piscicoltori, Indiretti: 13.256

Tipo di gestione: TN capofila (avvio 5/2/2020 con chiusura prevista per il 6/2/2023)

Desarrollo de la cadena de valor del platano en comunidades de la cuenca del Alto Santiago - Provincia de Condorcanqui Departamento de Amazonas

Area geografica: Perù

Donor: Plan Binacional de desarrollo de la Region fronteriza Perú Ecuador (Capitulo Peru)

Risultati: Aumentato il reddito medio annuale per 94 famiglie (616 soles); 85 produttori di platano ed altri coltivi hanno rafforzato le capacità di gestione delle proprie unità produttive.

Be**neficiari: d**iretti: 400 produttori, indiretti: 1210

Tipo di gestione: TN capofila (avvio 22/10/2018 con chiusura prevista per il 21/10/2021

Desarrollo de la cadena de valor piscicola en comunidades de la cuenca del Cenepa

Area geografica: Perù

Donor: Plan Binacional de desarrollo de la Region fronteriza Perú Ecuador (Capitulo Peru)

Risultati: Come da normativa della call riverificata ed elaborata la baseline e l'impostazione operativa del progetto

Be**neficiari:** Diretti: 2.064, Indiretti: 11.658

Tipo di gestione: TN capofila (avvio il 2/11/ 2020 chiusura prevista per il 2/11/ 2023

Curso internacional de formación continua sobre redacción cientifica en pesca para el fortalecimiento de capacidades de los docentes de la Universidad San Luis Gonzaga con fines de publicaciónen revistas indexadas dictado por Terra Nuova y el respaldo de The International University Network on cultural and biologicasdiversity (IUNCBD)

Area geografica: Perù

Donor: Banca Mondiale attraverso il Programa Nacional de Innovacion en Pesca y Acuicultura - PNIPA

Risultati: Elaborati 14 articoli scientifici; 23 docenti universitari (74% donne) concludono il percorso formativo; consolidata una piattaforma di ricerca dell'Università

Beneficiari: Diretti: 31, Indiretti: 50

Tipo di gestione: TN capofila (avviato il 3/1/2020 con chiusura prevista per il 31/7/2021

Cultivo de Chondracanthus Chamissoi "YUYO" en cuerdas horizontales combinado con cultivo suspendidos de Argopecten Purpuratus "CONCHA DE ABANICO", diversificando la oferta productiva de la empresa acuicola "LINEA MADRE", El Queso, Bahia Independencia (RNP) Pisco" (Codigo de subproyecto No PNIPA-ACU-SIA-PP-000017)

Area geografica: Perù

Donor: Banca Mondiale attraverso il Programa Nacional de Innovacion en Pesca y Acuicultura - PNIPA

Risultati: Attivato presso l'Università di Ica laboratorio sperimentale per l'induzione dell'alga ; installato il sistema operativo con tecnologia long line della concha de abanico. Effettuata la semina in mare di entrambe le coltivazioni e raccolta dell'alga.

Be**neficiari: d**iretti: 88, indiretti: 200

Tipo di gestione: TN capofila (avviato il 30/11/2018 con chiusura prevista per il 31/7/2021)

Intensifying Camel Productivity through Integrated Control of Surra within the Somali ecosystem of the Horn of Africa

Area geografica: Kenya/Somalia

Donor: African Union

Tipo di gestione: TN partner, KARLO capofila (nel 2020 sospeso causa Covid 19)

Support International Food Security and Nutrition Civil Society Mechnaism for Relations with the CFS

Area geografica: Globale

Donor: IFAD, FAO, SDC/Svizzera, WFP, Oxfam Novib, Oxfam Solidarité, Brot Fur die Welt, Deutsche Welthungerhilfe (5 contratti)

Risultati: Il CSM ha facilitato la partecipazione delle OSC e la loro incidenza nelle: riunioni del Bureau e del gruppo consultivo della CFS; gruppi di lavoro aperti; plenaria della CFS;
ha contribuito alla diffusione, all'uso e all'applicazione dei risultati delle politiche della CFS;
ha contribuito ad analizzare l'impatto del Covid 19 sui sistemi alimentari

Beneficiari: Le OSC a livello mondiale facenti parte delle seguenti costituencies: piccoli agricoltori, pastori, pescatori artigianali, popolazioni indigene, lavoratori agricoli e alimentari, senza terra, donne, giovani, consumatori, comunità urbane con insicurezza alimentare e ONG
Diretti: 39 rappresentanti (21 donne e 18 uomini)
Indiretti: milioni di persone

Tipo di gestione: TN gestore

Economia sociale e solidale

L'Economia sociale e solidale è un'economia innovativa ancorata al territorio, che genera co-produzione di conoscenze, di beni e di servizi sociali sulla base della cooperazione (più che sulla concorrenza) tra differenti attori e settori. Riconosce il valore alle persone e ai loro bisogni, alle loro capacità e al loro lavoro, e promuove l'inclusione e la coesione sociale.
Terra Nuova lavora e crede nei valori dell'economia sociale, quali la solidarietà, la collaborazione, la condivisione, la responsabilità, la co-partecipazione, la co-costruzione, l'uguaglianza, l'inclusione e la giustizia sociale, la coesione e l'utilità sociale.
In ognuno dei suoi interventi negli ambiti della generazione del reddito e dell'impiego, Terra Nuova cerca di:

- Favorire la crescita dei legami e delle relazioni sociali basati sulla cooperazione, sulla reciprocità, sul valore (piuttosto che sul prezzo), sull'essere comunità
- Stimolare lo sviluppo di forme organizzative riconducibili all'economia sociale e solidale (cooperative e pre-cooperative, gruppi di appoggio mutuo, imprese associative, gruppi di microcredito con meccanismi orizzontali, ecc.)
- Accompagnare in modo qualificato le sperimentazioni di imprese sociali sorte nei territori di lavoro, cercare di collegarle tra loro e promuovere un sano lavoro 'di rete'
- Favorire il confronto, lo scambio di informazioni ed esperienze, l'arricchimento reciproco, tra esperienze di economia sociale nel Nord e nel Sud del mondo, come anche nella direzione Sud-Sud.

Progetti realizzati nel 2020 nell'ambito dell'ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE

Mapping Territorial Markets: a participatory approach to data collection (secondafase) - cod. 38978

Area geografica: Multicountry

Donor: FAO e Brot Fur die Welt, Deutsche Welthungerhilfe (2 contratti)

Risultati: Organizzati: 3workshop (Perù, Senegal e Somalia) con rappresentanti organizzazioni contadine e sociali sull'evoluzione e prospettive dei mercati territoriali ; realizzati 2 pilot test metodologici; 1 meeting generale tramite videoconferenza tra la FAO ed organizzazioni sociali regionali

Beneficiari: Diretti: 10 leader peruviani, 20 leader senegalesi, 31 leader somali; le organizzazioni di categoria regionali con funzionari FAO, INRA, Università per un totale di 12 partecipanti al meeting generale. Indiretti: gli associati alle organizzazioni contadine peruviane, senegalesi e somale

Tipo di gestione: TN capofila (avviato il 15 maggio 2019 con chiusura il 15 dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella riunione del 15 luglio 2021.
Approvato dall'Assemblea Generale
delle/dei Soci il 31 luglio 2021

TERRA NUOVA
Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli ONLUS

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE

L'Organo di controllo dell'associazione TERRA NUOVA – Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli ONLUS, ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017, attesta, con la presente relazione, la conformità del Bilancio Sociale 2020, redatto sulla base delle Linee Guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Sulla base delle Linee Guida, l'Organo di Controllo ha verificato con le responsabili della raccolta dati, redazione ed editing del Bilancio Sociale la corrispondenza di quanto riportato.

L'Organo di Controllo ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così esemplificate:
- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5, comma 1 del Codice del Terzo Settore;
- con riferimento alle attività di raccolta fondi, rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestone, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

L'Organo di Controllo attesta che:

- il bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida normalmente utilizzate;
- la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ente.

Approvato all'unanimità e trascritta la presente relazione nel libro delle adunanze dell'Organo di Controllo.

Roma, lì 28 luglio 2021